



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 10 - 31 Ottobre 2024 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

Abbonamenti 2024

Già dal mese di novembre sarà possibile abbonarsi al mensile Il Drago per l'anno 2025. A pag. 12 tutte le informazioni. Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Drago o ne sottoscriveranno uno nuovo.



a pag. 12

L'EDITORIALE

La Sanità preoccupa

di Sergio Tolosano

Un recente sondaggio, condotto da Demos & Pi, afferma che la qualità del Sistema sanitario è la prima preoccupazione degli italiani. Lo scorso 8 ottobre, poi, è stato diffuso il 7° rapporto Gimbe sul Servizio Sanitario nazionale. Il report, realizzato dalla Fondazione indipendente, mette in evidenza un SSN "malato" con una spesa sanitaria pro capite inferiore di 889 euro rispetto alla media dei paesi OSCE, aderenti all'UE, con quasi 4,5 mln di persone che nel 2023 (l'anno considerato) hanno rinunciato alle cure per vari motivi di cui ben 2,5 mln esclusivamente per questioni economiche. La spesa sanitaria a carico delle famiglie, è cresciuta del 10,3% con disuguaglianze regionali e territoriali.

Dal rapporto emerge anche che il fabbisogno sanitario nazionale (FSN) dal 2010 al 2024 è aumentato complessivamente di 28,4 mld, in media 2 mld/anno, mentre nel periodo precedente il Covid (2010-2019) alla Sanità pubblica sono stati sottratti oltre 37 mld tra tagli e minori risorse assegnate rispetto ai programmi. Negli anni 2020-2022 il FSN è aumentato di 11,6 mld (interamente assorbiti dai costi della pandemia COVID-19) senza quindi un rafforzamento strutturale del SSN. Negli anni 2023-2024 il FSN è aumentato di 8,65 mld complessivamente, ma nel 2023 1,4 mld sono andati a coprire i maggiori costi energetici e dal 2024 oltre 2,4 mld sono destinati ai doverosi rinnovi contrattuali del personale da tempo promessi.

Siamo ormai alla discussione della legge di bilancio, presentata con i soliti balletti di cifre: tagli dolorosi per tutti, solo la Sanità ha un aumento in cifra assoluta. Per Gimbe, tuttavia, le previsioni per il prossimo futuro non evidenziano un rilancio del finanziamento pubblico. Secondo il Piano Strutturale di Bilancio deliberato lo scorso 27 settembre in Consiglio dei Ministri, il rapporto spesa sanitaria/PIL si riduce dal 6,3% nel 2024-2025 al 6,2% nel 2026-2027. Occorrerà attendere che la manovra varata dal Consiglio dei ministri diventi legge per avere certezze e quindi non andiamo oltre con questi numeri, ma tanto basta per capire quanto la situazione sia complessa. All'interno della spesa sanitaria, tuttavia, a subire i tagli maggiori è la prevenzione: rispetto al 2022, nel 2023 la spesa per i "Servizi per la prevenzione delle malattie" si è ridotta di 1,9 mld (-18,6%). Della carenza di personale sanitario nel pubblico abbiamo già ampiamente parlato nei mesi precedenti, la fotografia di Gimbe ci dice che il problema si aggrava. In Senato si discute l'abolizione del numero chiuso per la facoltà di Medicina, a partire dal prossimo anno universitario, ma si sa, per formare un medico occorrono circa 10 anni. Vediamo infine la parte che il rapporto dedica agli investimenti finanziati con il PNRR. A fine giugno 2024, sulla carta, sono stati raggiunti i target fissati dall'UE, ma in realtà sono stati dichiarati attivi dalle Regioni il 19% delle Case di Comunità (268 su 1.421), il 59% delle Centrali Operative Territoriali (362 su 611) e il 13% degli Ospedali di Comunità (56 su 429). È evidente quindi che molto resta da fare!

Per chiudere ancora qualche dato che ci riguarda più da vicino. A fine giugno, la Regione Piemonte dichiara attive 17 delle 82 Case di comunità previste (21%), 27 dei 43 Centri operativi territoriali (63%) e nessuno dei 27 Ospedali di comunità inseriti nel piano. Slitterà alla primavera 2025 il completamento del piano di assunzione di 2000 addetti alla Sanità nel pubblico. In affanno soprattutto per quanto riguarda gli infermieri, dove si prevede l'arrivo di personale specializzato anche dall'India, mentre le iscrizioni ai corsi di laurea di Scienze infermieristiche, nei due atenei piemontesi, sono meno dei posti disponibili.

ELEZIONI PROVINCIALI

"Un Sindaco dimezzato"

Dronero perde il seggio in Consiglio, la Valle Maira non avrà un rappresentante



Il nuovo Consiglio provinciale, quasi al completo

Domenica 29 Settembre si sono svolte le elezioni provinciali che, a seguito della riforma Delrio, sono state elezioni indirette, ovvero non hanno votato i cittadini, ma solo i consiglieri comunali di tutti i 247 comuni della Granda. L'affluenza è stata alta, il 71%, sono andati a votare 2.003 su un totale di 2.815 amministratori. Tre le liste, Ripartiamo dalla Granda (centro-destra), La nostra Provincia (centrosinistra), Patto Civico per la Granda (lista civica che fa capo a Luca Robaldo, attuale presidente della provincia), durata del mandato due anni a conclusione dei quali si dovrà rieleggere anche il nuovo presidente.

Nel biennio 2022-2024 Dronero aveva come consigliere il proprio sindaco, Mauro Astesano, eletto nella lista La nostra provincia (centrosinistra) con 2.899 voti, la votazione, come già detto, aveva utilizzato il sistema ponderato in cui i voti dei consiglieri dei singoli comuni hanno un "peso" in qualche modo proporzionale al numero degli abitanti del comune stesso.

Mauro Astesano nel corso di questi due anni ha raggiunto buoni risultati in am-

CONTINUA A pag. 7

l'intervista di Massimo Monetti

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

Cioffi, presidenza bis

Eletta a maggioranza la nuova Giunta

Si è conclusa lunedì 14 ottobre la lunga attesa per l'organo di governo dell'Unione montana. A seguito delle elezioni amministrative del giugno scorso, che hanno interessato 9 dei 13 comuni della valle, è decaduta la precedente Giunta, presieduta da Francesco Cioffi, che si era insediata a fine novembre 2022. Evidentemente è stata una lunga estate di trattative per arrivare ad una scelta condivisa, che però non ha dato i frutti sperati. Nella tornata elettorale precedente, quella del 26 maggio 2019, si era arrivati alla nomina di Presidente (Valerio Carsetti) e Giunta già ad inizio agosto, oltre due mesi prima rispetto ad ora. La riunione del Consiglio, come prevede il regolamento in assenza del presidente, è stata convocata dal rappresentante di maggioranza del comune più popoloso, ovvero Pierluigi Balbi di Dronero che l'ha presieduta fino all'insediamento della nuova Giunta.

In apertura, lo stesso consigliere Balbi ha fatto notare che, nonostante ufficialmente non fosse ancora stata presentata alcuna proposta di governo dell'ente, non si poteva attendere oltre per la convocazione, vista l'urgenza di parecchi atti amministrativi e la necessità



di procedere con lavori già avviati o da cantiere. Tempi troppo lunghi anche per la Regione che già aveva sollecitato l'Unione ad uscire dall'impasse. Come primo atto si è quindi proceduto alla convalida degli eletti, designati dai comuni, in seno al Consiglio. Ricordiamo che ciascun comune associato (13 in Valle) nomina un proprio rappresentante di maggioranza, o il Sindaco, in assenza di altra indicazione mentre anche le

CONTINUA A pag. 5



LA COPERTINA

Un territorio troppo urbanizzato

Nei giorni scorsi la società tech 3Bee ha reso disponibile la classifica annuale dei capoluoghi più naturali d'Italia: una lista delle città e zone del nostro Paese distinte per aver mantenuto un ambiente ricco di biodiversità. Come sempre avviene quando classifiche o studi simili vengono pubblicati, l'attenzione dei media non si è concentrata tanto sui primi posti (Isernia, Belluno e Savona sul podio), bensì sugli ultimi arrivati, sui peggiori della classe. Tra questi vi è anche Cuneo e provincia con un deludente 90° posto.

Per comprendere quanto sia grave la situazione basta proseguire con la lettura delle città presenti in classifica. Al 91° posto, infatti, troviamo Torino, poco più in là, al 98° posto, Milano: due grandi città, eccessivamente cementificate e dalla scarsa copertura vegetale. Cuneo come Torino e Milano, questo rivela la piattaforma 3Bee, in collaborazione con l'Esa (Agenzia Spaziale Europea), che attraverso i dati satellitari ha stimato il numero di specie presenti sul territorio, ottenendo l'indice finale di urbanizzazione della provincia e la pressione generata sul territorio dall'agricoltura.

Dronero non è protagonista di questa vicenda, ovviamente, eppure non può sentirsi coinvolta. Del resto basta osservare il territorio dronerese per notare alcune caratteristiche tipiche della eccessiva urbanizzazione, come la continua costruzione di case e ville nei dintorni del paese, a discapito di un centro cittadino oramai quasi inabitato. Pensate all'ingresso in Dronero: dalla rotonda dello svincolo per Pratavecchia al viale di Oltremaira a malapena si riesce a scorgere ancora un campo libero, vuoto, incolto.

Il fatto che la provincia di Cuneo risulti così tanto urbanizzata è la triste conseguenza di anni e anni di amministrazioni senza progetti, senza visione, di continue concessioni edilizie, per le quali, magari, le schiere di villette andavano bene, ma una strada per alleggerire il traffico no.

A.M.

CULTURA

Torna il Ponte del dialogo

a pag. 6



CALCIO - ECCELLENZA

La "Pro" tra le prime

a pag. 15



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Sentiero tra Lausetto e Chiappera

a pag. 13





30 giorni



Il vallone di Elva e i divieti

1° ottobre. Nonostante perduri il divieto di percorribilità della strada del Vallone di Elva c'è qualcuno che non osserva le regole. Infatti, negli ultimi giorni di settembre, sono state rimosse abusivamente tonnellate di rocce che avevano invaso la carreggiata a seguito di una frana. La scoperta ad opera dei cantonieri provinciali che hanno immediatamente segnalato il caso. Altri eventuali episodi saranno denunciati ai Carabinieri al fine di garantire la sicurezza di quel sempre chiacchierato percorso stradale.

La strage di Taba

7 ottobre. Vent'anni fa, precisamente il 7 ottobre 2004, perdevano la vita tragicamente due sorelle droneresi. Vittime di un attentato terroristico a Taba (Egitto) dove si trovavano per una vacanza. Molto conosciute a Dronero, avevano suscitato grande sgomento per questa terribile vicenda. Erano state riportate in Italia accompagnate dall'allora Sindaco di Dronero, il dottor Biglione e da volontari della Croce Rossa. La sala consiliare le aveva accolte e qui avevano avuto un grande tributo della popolazione dronerese. Per ricordare questo attentato e la dolorosa perdita di Sabrina e Jessica è stata intitolata loro una strada, quella che conduce da Via Cuneo a Via Bianchi di Roascio e Pratavecchia.

Aperivigna in riviera e vendemmia dei ragazzi

10 ottobre. Con la conclusione dei lavori e la consegna alla Comunità, l'Associazione Mastro Geppetto festeggia i dieci anni dalla costituzione, con l'aperitivo nella vigna didattica e negli orti. In questi giorni è tornata anche la vendemmia dei ragazzi, l'appuntamento annuale di raccolta e pigiatura dell'uva e la battitura della segale e macinatura al Mulino Cavanna. Ospite l'Istituto Comprensivo di La Morra, Barolo, Monforte e Novello.

Nuovo corso per volontari della Croce Rossa italiana

11 ottobre. I comitati di Dronero e di Caraglio si sono uniti per il nuovo corso di aspiranti volontari della Croce Rossa Italiana. Si terrà proprio a Caraglio la presentazione di questo bel progetto che prevede sia nozioni teoriche che pratiche. Una scelta coraggiosa ma molto importante: una vera missione. Siamo grati a chi vorrà intraprendere questa strada.

Matteo Allione e "La montagna reale"

12 ottobre. Si è tenuta oggi nei locali dell'A.F.P di Dronero dell'area industriale una giornata di studio dedicata alla "montagna reale". Un confronto sul tema delle terre alte a cui ha partecipato un numeroso pubblico. Fra i presenti il

Il mestiere di Ombretta

Ombretta Luciano, 51 anni, originaria della frazione Morra in Villar San Costanzo esercita, probabilmente, il mestiere più antico del mondo: fa la commerciante di bestiame. Unica donna in provincia in Cuneo a svolgere un lavoro prettamente maschile. Segue la tradizione di famiglia: prima il nonno poi il papà deceduto prematuramente a 48 anni. Lei a soli 18 anni intraprende questo lavoro e segue le orme del padre continuando ad aiutare anche la mamma che conduce tutt'ora un'azienda agricola. Un inizio duro per poter imporre una figura femminile in quel contesto. Una passione che la porta a girare nelle stalle della provincia per acquistare o vendere prevalentemente vitelli piemontesi. Acquista capi di specie bovina: piccoli capi per l'ingrasso e grandi capi per la macellazione. È riuscita in tutti questi anni ad instaurare un buon rapporto con i clienti e anche se il mercato è totalmente cambiato Ombretta continua a resistere. Partecipa con entusiasmo alle fiere tra le quali l'importante Fiera del Tartufo di Alba, la Fiera di Moncalvo e la Fiera di Primavera di Cuneo vincendo anche dei prestigiosi premi. Possiamo soprannominarla "la commerciante gentile" perché quando entra in una stalla lo fa educatamente, chiedendo permesso.



Premiazione di Ombretta ad una fiera piemontese

giovane Matteo Allione, dronerese e studente della Scuola Forestale ad Ormea, che con il suo intervento si è fatto notare portando alla luce problematiche vere e criticità della montagna. L'intraprendenza è sicuramente la chiave per trovare nuove strade e, chissà, escogitare nuovi espedienti.

Riapre il Merengue

18 ottobre. Si inaugura stasera la nuova stagione al Merengue di Dronero. Massimo Brignone è l'affidatario dell'immobile denominato "Villino delle Rose", unico partecipante al bando di assegnazione. Un canone ribassato ha favorito la partecipazione e il ritorno del gestore, un buon metodo di mantenimento di strutture comunali, già usato per l'ex Caffè Teatro. In questo modo due realtà locali non vengono perse e i giovani continueranno a godere di belle serate di musica e divertimento.

Quarant'anni di ordinazione presbiteriale

19 ottobre. Durante la Santa Messa delle 18,30 di sabato 19 ottobre Don Giovanni Banchio, arciprete di Dronero, ha festeggiato quarant'anni di ordinazione sacerdotale. Presenti il Vescovo di Saluzzo, il sindaco di Dronero, il Sindaco di Saluzzo, le Associazioni di Volontariato e numerose persone provenienti dalle Parrocchie in cui don Gion ha prestato il suo servizio. È seguito un bel momento di convivialità con un ricco buffet e la proiezione di un video "amarcord" per ricordare la Sua presenza in Dronero e in altri comuni della Diocesi. Gli auguri della Redazione..

Borse di studio della Fondazione Allemandi e della Banca di Caraglio

21 ottobre. Nei primi giorni di ottobre sono state consegnate, da parte della Fondazione Allemandi, ben diciassette borse di studio a studenti meritevoli. In questa occasione sono stati altresì celebrati gli 80 anni della morte di Pietro Allemandi, il Sindaco di Dronero deportato con la Giunta a Mauthausen; i 70 anni dell'Azienda di Formazione Professionale e i 30 anni dalla morte del professor Gianfranco Donadio. Oggi, invece, è toccato alla Banca di Caraglio distribuire 50 borse di studio per neodiplomati e per neolaureati. I bravi e fortunati della Val Maira sono Marianna Bortesi e Melissa Mondino (diplomati) e Davide Aimar, Tomaso Alifredi, Lucrezia Baravalle, Sara Chiochia e Anna Garino (laureati). Complimenti a Tutte e Tutti per l'impegno profuso.

Aggiornamento Albo presidenti di seggio e Albo scrutatori

24 ottobre. Sono disponibili sul sito web del Comune di Dronero e dei Comuni della Valle Maira i moduli per la richiesta di iscrizione nell'Albo dei Presidenti di Seggio la cui scadenza è fissata al 31 ottobre. Per quanto riguarda l'Albo degli Scrutatori la scadenza è invece al 30 novembre. Ulteriori informazioni e delucidazioni allo sportello dei Servizi Demografici.

Ponte del Dialogo

25 ottobre. Sono più di 35 gli appuntamenti per la nuova edizione del Ponte del Dialogo, l'ormai noto festival letterario diffuso che è in programma a Dronero dal 3 al 12 novembre

p.v. Ospiti di rilievo nazionale, tematiche importanti ma anche reading e spettacoli per le scuole.

Chiude l'Oste di Fraire

25 ottobre. Con un annuncio su Facebook i titolari de l'Oste di Fraire annunciano la chiusura della loro attività. Il locale posto al centro del Comune di San Damiano Macra che è il riferimento per l'accoglienza di sandamianesi e di tanti turisti che frequentano la Valle, dopo quindici anni chiude i battenti. Nei vari commenti al loro post emergono le lodi per il buon cibo e per la cortesia. Noi auguriamo emozioni positive per qualsiasi altro percorso lavorativo.

All'Iris la rassegna "Scarabocchi di Cinema & di Teatro"

25 ottobre. Questo weekend torna al Teatro Iris di Dronero la rassegna "Scarabocchi di Cinema & di Teatro" con due appuntamenti: uno spettacolo per famiglie sull'educazione alimentare ed un film dedicato ad affetto e salute mentale. Primo appuntamento questa sera alle ore 21, con lo spettacolo "Frullallero", che vedrà sul palco le attrici Cristiana Voglino e Valentina Volpato per la regia di Loredana Perissinotto. La sera successiva, la proiezione del film "Girasoli", opera prima da regista dell'attrice ex modella rumena Catrinel Marlon, presentato al Torino Film Festival. Nell'Italia degli anni sessanta, il rapporto impossibile fra due ragazze: l'infermiera Anna e la paziente quindicenne Lucia, tra le mura di un ospedale psichiatrico, più simile a una prigione che a un istituto di cura.

Il mese secondo Ada

Vegliare (vije')



Con l'arrivo dei primi freddi autunnali, in passato, si era soliti trascorrere le lunghe serate nella stalla dove dimoravano gli animali. Nelle case non c'era il riscaldamento e l'unico ambiente caldo era proprio quel locale dove mucche, pecore, capre e maiali con il loro fiato producevano calore gratuito. In Piemonte questi momenti di aggregazione si chiamano "vije" ovvero vegliare, stare insieme alla propria famiglia, ma anche con altre (vicini di casa, parenti o amici). Trascorrere bei momenti in compagnia: le donne ricamavano, lavoravano la lana e recitavano il rosario, gli uomini parlavano di lavoro o giocavano a carte, mentre i bambini ascoltavano i nonni nei racconti fantasiosi di masche e di streghe. Era sì un momento di svago, ma al tempo stesso anche di lavoro come ad esempio "spogliare" le pannocchie di granturco, prendere accordi per la compravendita del bestiame o per la trasmissione del sapere tradizionale. Chi arrivava in visita non arrivava mai a mani vuote, si portava una piccola cosa da condividere: un fiasco di vino, un salame o una toma. Si cantava, si ballava e magari fra uno sguardo e un'occhiata furtiva si contribuiva pure all'innamoramento di giovani ragazze da marito.

Parecchi anni fa il comune di Caraglio ha ripreso e riproposto questa antica usanza del cantare e raccontare storie con un enorme successo di pubblico. Un salto nel passato, un viaggio nel tempo che ci fa sognare e sicuramente imparare quanto è importante dialogare ed ascoltare.

Il santo del mese

Beato Carlo Acutis

Carlo Acutis nasce a Londra il 3 maggio 1991. Fin da piccolo mostra una grande devozione e quando la famiglia rientra in Italia a Milano, a 7 anni, chiede di fare la prima comunione. Carlo riceve l'eucarestia il 16 giugno 1998. È un bravo ragazzo e la sua vita è sempre caratterizzata dalla gioia e dalla voglia di aiutare gli altri. Dice infatti "La tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio. La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'alto. Basta un semplice movimento degli occhi." La sua fede è così coinvolgente da spingere il collaboratore domestico di casa, un bramino induista, a convertirsi. Ha una grande passione per l'informatica tanto da essere considerato il patrono dei navigatori del web. Ha creato un sito dedicato ai miracoli eucaristici attraverso il quale ha voluto diffondere la fede cattolica. La sua vita è stata segnata da preghiera e gesti di carità nonostante la sua giovane età. È deceduto prematuramente a soli 15 anni, il 12 ottobre 2006, a causa di una leucemia fulminante. Il processo di beatificazione è stato uno dei più veloci della storia moderna della Chiesa. La sua tomba, ad Assisi, è diventata una meta di pellegrinaggio per giovani e fedeli di tutto il mondo.

La ricetta

Crostoni con castagne e lardo

Ingredienti: pane integrale o di segale, lardo, castagne lesate, miele, rosmarino, olio evo. Un facile procedimento:

Lessare le castagne e ricavarne la polpa. In una ciotola amalgamare le castagne con il miele e il rosmarino tritato finemente (usate le forbici). Tostare le fette di pane in una padella oleata con olio evo, disporre sulle fette calde un po' del composto e coprire con le fettine di lardo. Può diventare un gustoso antipasto autunnale oppure uno stuzzichino per l'aperitivo. Da provare.



Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca).

Vignetta in prima di Danilo Paparelli.

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

DRIM Fotografi

Paesaggi dell'anima di Diego Crestani, Roberto Collo, Ivano Einaudi, Marco Armando

Ideata dal Museo Mallé, la mostra che s'inaugura domenica 3 novembre 2024 alle ore 17, presenta una selezione di opere fotografiche realizzate dal collettivo DRIM, acronimo delle iniziali dei nomi dei componenti del quartetto composto da Diego Crestani, Roberto Collo, Ivano Einaudi, Marco Armando. L'esposizione si dipana nelle quattro sale espositive seguendo un fil rouge rappresentato dal costante sguardo - reale e trasognato come il nome del collettivo suggerisce nella pronuncia italiana della parola inglese "sogno" - verso i paesaggi sia del territorio valmaiese che di altri luoghi del mondo. Il progetto espositivo affronta il genere fotografico del paesaggio secondo un'accezione di sensibile e intima mappa delle esperienze compiute attraversando luoghi diversi con la capacità di ogni autore di coniugare emozioni e intensità, sogno e realtà.

La mostra presenta oltre un centinaio di opere fotografiche che disegnano il profilo dell'esposizione e che offrono significativa testimonianza dell'opera dei quattro autori che appartengono a generazioni diverse ma sono accomunati dal territorio e dal fatto di essere cultori della disciplina non associandola ad una professione ma considerando la fotografia - nel suo insieme, omogeneo e indifferenziato - quale maestra, biblioteca e laboratorio



Diego Crestani / Borgo Cornalese

per quanti si sono serviti della macchina fotografica come artisti consapevoli. La narrazione di piccole storie diventa la chiave di lettura dei lavori esposti da Diego Crestani attratto dal paesaggio montano, soprattutto della Valle Maira, filtrato da particolari condizioni meteorologiche che aggiungono valenze cromatiche e formali di impronta quasi divisionista e dal rapporto uomo-natura, in cui la presenza umana e animale risponde all'esigenza di orientare la visione fotografica verso la dimensione popolare ed epica delle intense e anonime composizioni religiose sulle allegorie del buon pastore affrescate nei piloni votivi. Roberto Collo compie il gesto chiave della fotografia, il gesto di inquadrare che sceglie ed elimina, delimitando il profilo di un corrimano e di una statua o concentrandosi sull'ombra di una colonna su un muro, dove una enigmatica mano affrescata a trompe l'oeil protende il dito indice per indicare un altro sconosciuto. Egli isola queste figure dal resto del mondo in cui si trovavano - un interno di museo e una strada - e crea in tal modo fra di esse un rapporto che prima non esisteva. Le foto, scattate in varie località italiane, sono come quella mano che punta l'indice, suggeriscono un senso ulteriore più profondo perché riflesso di uno stato



Il manifesto della mostra

IN LIBRERIA

Sciabordio

Immagini e parole per demolire il culto della velocità

È uscito il libro "Sciabordio" di Danilo Paparelli e Franco Luigi Carena, per i caratteri della BUCKFAST Edizioni (148 pagg. 15€) con l'arguta e attualissima prefazione di Piero Dadone. Il libro tratta molte tematiche, dalla solitudine all'arte, dalla religione alla storia, dalle donne alla corruzione,

ecc. trattate artisticamente dalle vignette satiriche di Paparelli e dalle riflessioni di Carena. Un viaggio per un lettore attento attraverso disegni, parole, luoghi e riflessioni ... una lotta continua contro l'insipienza: la totale mancanza d'impegno intellettuale ed etico.



La copertina del libro

Ridere per pensare il sottotitolo, che tenta di tenervi lontano dallo smartphone, per disilludervi che sia sufficiente per le vostre riflessioni. Sciabordio significa lo sbattere ripetuto dell'acqua contro un bordo, che ci ricorda il mare e il suo continuo sciabordare contro spiagge e scogli. Al battere del cuore della terra e alla nostra vita su zattere di fortuna per raggiungere altre sponde ... ma per andare dove? Libro da leggere lentamente, tranquillamente, riflessivamente che vuole demolire il culto della velocità non pertinente all'uomo costruito senza ali e senza ruote.



Danilo Paparelli e Franco Luigi Carena



Roberto Collo / Paesaggi dell'Enigma

sensu che esula dalla descrizione pura e semplice. La convincente nitidezza con cui le sue fotografie si soffermano sui singoli frammenti di una quotidianità usurata rivelano un punto di vista interstiziale che non teme di immergersi nell'ovvio e nel banale perché in effetti non è affatto banale ma colmo di un significato non ancora scoperto. Per Marco Armando la fotografia rappresenta un efficace strumento di



Marco Armando / Contrasti Urbani



Ivano Einaudi / Equilibri variabili

rappresentazione del mondo e dei suoi accadimenti e di come l'uomo sia e resti artefice, e nel contempo personaggio principale, di questa infinita rappresentazione. Le fotografie "di strada" con i passanti diretti verso una meta che non ci è dato sapere e altre immagini legate al mare e agli alberi, puntano a far sentire sempre presente il tempo. Il ritmo sostenuto di una ragazza che cammina e il passo lento di un anziano ingobbato dal peso degli anni; la sosta di chi attende il bus e l'esultanza di gioia di una folla in festa. La capacità di immobilizzare questi brevissimi lassi temporali porta a scoprire la creazione, da una simile frammentazione del tempo, di uno schema di linee e di forme rimasto celato fino ad allora nel flusso del movimento stesso.

La mostra che rientra nell'ambito del Festival Letterario Diffuso Ponte del Dialogo e ha il sostegno del Ministero della Cultura, del Comune di Dronero e della Regione Piemonte, prosegue fino al 12 gennaio 2025. A pochi mesi dalla scomparsa di Ivano Einaudi, l'esposizione è a lui dedicata.

Orari di visita:
ogni sabato e domenica
dalle ore 15:00 alle ore 19:00

DRONERO

Tracce con Michela Zucca

"La condizione della donna in montagna" tema del secondo appuntamento

Dopo la conferenza di Piera Levi Montalcini, molto seguita, il secondo appuntamento di "Tracce" - iniziativa promossa da Centro Studi Cultura e Territorio in collaborazione con il Comune di Dronero e con il contributo della Fondazione CRC nell'ambito del progetto "Cittadini in alto rilievo" - lo scorso 18 ottobre ha visto la partecipazione dell'antropologa Michela Zucca.

Tema della serata: le donne, il loro rapporto con la montagna e il ruolo fondamentale che hanno ricoperto storicamente nelle comunità alpine. Molto attento il numero pubblico presente nella Sala Giolitti galvanizzato dall'intervento di Michela Zucca, specializzata in cultura popolare, storia delle donne, analisi dell'immaginario, che ha scelto di intitolare la sua conferenza: "Sui sentieri delle madri antiche. La condizione della donna in montagna". "Nelle comunità alpine, l'economia tradizionale prevedeva che l'uomo emigrasse per lunghi periodi per lavorare, a volte anche senza più tornare - ha sottolineato la relatrice -. Le donne rimanevano quindi da sole ad occuparsi dell'agricoltura e della famiglia, erano le prime ad alzarsi e le ultime ad andare a letto. Erano l'anello forte, quelle che facevano andare avanti tutto". Michela Zucca si è anche concentrata sulla situazione attuale e su quello che manca per invogliare le donne a tornare a vivere la montagna: "Innanzitutto bisogna dare loro il potere di autodeterminazione, eliminare il patriarcato, per quanto possibile. E poi servono servizi, perché fare figli in montagna in alcuni casi è davvero difficile". Con le sue riflessioni e i suoi racconti, l'antropologa ha suscitato l'interesse del pubblico, che ha apprezzato molto l'incontro. La rassegna si concluderà venerdì 22 novembre con Alberto Gianola, professore ordinario di diritto privato comparato all'Università di Torino, che tratterà del "Cambiamento Climatico, consumo massivo, abitudine: una trappola evolutiva".



DRONERO

9ª Passeggiata per la Vita

Il grazie degli organizzatori. Ben 4534 iscritti

Euro 29.291,00: ecco quanto siamo riusciti a donare all'A.I.L. sezione di Cuneo ed al FIORE DELLA VITA di Savigliano, le due O.d.V. a cui tutti gli anni devolviamo il ricavato della Passeggiata per la Vita.

Noi, come organizzatori della manifestazione, siamo orgogliosi e molto soddisfatti del successo ottenuto. Questo traguardo raggiunto, non è merito nostro; è merito di tutti voi che acquistando il pettorale per voi (4.534) e per il

vostro amico a quattro zampe (241) ci avete permesso di raggiungere questo risultato.

Un grande grazie ai vari sostenitori, al Bottegone ed alla Proloco di Dronero che hanno promosso e sostenuto la "Passeggiata per la Vita" con l'Estate solidale, ai nostri mitici ed inossidabili volontari, per tutto il lavoro svolto; nonostante la pioggia delle prime ore del mattino, sono andati avanti imperturbati... lo sapevano che per la partenza non avrebbe piovuto

... ogni tanto, alzavano lo sguardo al cielo, e proseguivano affinché fosse tutto pronto e così è stato. Grazie, grazie veramente di cuore a tutti voi per quanto ci credete e per quanto fate tutti gli anni per la "passeggiata per la Vita" in ricordo di tutti i nostri giovani ed a sostegno degli amici pazienti".

Siamo sicuri di ripeterci, ma vi assicuriamo che anche i 50 centesimi che compaiono sui due assegni, saranno utilizzati dalle due OdV a sostegno dei pazienti ed al mantenimento delle case A.I.L. a Cuneo e di #casaAnna a Savigliano, strutture che per i nostri malati, sono un sostegno fondamentale. Inoltre, cosa che noi riteniamo importante, continueremo a sostenere la ricerca, affinché, il prima possibile, non ci sia più nessun papà, mamma, marito, moglie, figlio o figlia, fratello o sorella, che debba piangere per qualche suo caro che non ce l'ha fatta. Noi crediamo fermamente che continuando a sostenere la ricerca, con le nuove attrezzature, le nuove competenze, tutto questo, un giorno, sarà possibile.

Tutti gli anni facciamo la consegna informale della donazione alle due Organizzazioni di volontariato, all'ingresso dei due reparti, ematologia presso l'Ospedale S.Croce e Carle a Cuneo ed oncematologia pediatrica presso l'Ospedale SS. Annunziata a Savigliano, dove le due OdV collaborano quotidianamente, ed anche, per ricordare a noi stessi, quanto siamo fortunati ad essere "davanti" a questi "ingressi" e non "dietro".

Tutto questo per dire un grazie ancora più grande a tutti voi che da 9 anni ci sostenete e credete nella "Passeggiata per la Vita".

4.534 + 241 GRAZIE
P.S. Non rilassatevi troppo: il 28 settembre 2025 ci sarà la decima edizione e sicuramente ci sarà da lavorare di più; quindi, già ora, diciamo arrivederci e grazie in anticipo, a chi potrà sostenerci, ai volontari che non vorranno far mancare il loro supporto, alle Amministrazioni pubbliche, e a tutti voi, che ci onorerete della vostra presenza e della vostra partecipazione.

Dimenticavamo: di che colore sarà la maglietta per la speciale decima edizione? Questo non lo sappiamo ancora! (Forse)

Per il Comitato organizzatore della passeggiata per la Vita

(Fausto BRIGNONE)



Consegna del contributo presso il reparto di Oncologia pediatrica di Savigliano



Consegna del contributo presso il reparto di Ematologia di Cuneo

IN VALLE

“Valle Maira cardioprotetta”

Progetto della CRI Comitato di Dronero e Gruppo di Acceglio

Il progetto "Valle Maira cardioprotetta" è stato avviato quattro anni orsono sviluppando un'idea della CRI (Croce Rossa Italiana) - Comitato di Dronero e Gruppo di Acceglio. "La vastità del territorio della Valle Maira e la viabilità comportano dei tempi di intervento dei soccorsi lunghi - spiegano dal direttivo CRI di Dronero - e in ogni caso incompatibili con patologie cardiache. Risulta quindi necessario intervenire tempestivamente con le manovre di primo soccorso e con l'ausilio del defibrillatore si possono avere molte possibilità di salvare delle vite".

Grazie al cospicuo contributo del B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano) delle Valli Maira e Grana, dei Comuni della Valle Maira e di alcuni sponsor privati, si sono potuti installare dei defibrillatori che,

aggiunti a quelli già esistenti acquistati precedentemente da qualche comune, hanno portato a 33 il numero totale degli apparecchi dislocati in tutti i comuni della valle. Un numero destinato a crescere ancora. Tutti i comuni hanno collaborato ad individuare le postazioni degli apparecchi nei luoghi più significativi e facilmente reperibili, garantendo fornitura di energia elettrica per l'alimentazione delle teche riscaldate ove all'interno sono alloggiati i DAE. Internamente alle teche sono stati installati anche dei kit per la respirazione artificiale.

Per il controllo e la gestione di tutti gli apparecchi presenti in valle, la CRI Dronero

ha stipulato con l'Unione Montana Valle Maira una convenzione e provvederà anche alla formazione delle persone che vorranno imparare ad utilizzare gli apparecchi. A breve, infatti, verrà avviata la campagna informativa e presso la sede di Dronero verranno svolti i corsi e reclutati i volontari.

"L'iniziativa ha avuto successo grazie anche alla competenza e professionalità dei fornitori - ci tengono a precisare dal direttivo CRI di

Dronero - che oltre essere del territorio, sono stati sempre disponibili ad individuare soluzioni sempre all'altezza delle aspettative. A loro va il nostro ringraziamento per tutto il lavoro svolto, in particolare alla ditta Battikuore di Boves per la fornitura e posa in opera dei DAE, dei pannelli informativi e dei kit di rianimazione, ed alla ditta Smartec

S.r.l. di Villar San Costanzo che ha progettato e realizzato le teche riscaldate".

Il progetto "Valle Maira cardioprotetta" è la dimostrazione che se gli Enti presenti sul territorio collaborano in modo costruttivo, possono raggiungere risultati importanti per il benessere della comunità. "Stanno arrivando altre donazioni per l'ubicazione di ulteriori apparecchi - informa ancora la CRI di Dronero -. Ora è il momento più importante, il momento che più persone imparino ad usare i DAE, e soprattutto che imparino le manovre salvavita, perché al cuore si può comandare!" L'ubicazione degli apparecchi viene segnalata sul sito della Regione Piemonte.



VOCI DEL MONDO

In festa per la consegna degli attestati

Per i corsi dell'AS 2023-24



Il pubblico in sala

Martedì 24 settembre, nel salone polivalente "Milli Chegai", serata di festa per la consegna degli attestati rilasciati dal CPIA (Centro permanente istruzione adulti) di Cuneo per certificare il livello di conoscenza raggiunto e il numero di ore di frequenza delle lezioni agli allievi che, nell'anno scolastico 2023-24, hanno frequentato i corsi di Lingua e Cultura italiana e di Matematica, organizzati dall'Associazione "Voci del Mondo".

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Dronero, Mauro Astesano, l'assessore Maria Grazia Gerbaudo, la dirigente dell'Istituto comprensivo Giolitti, Vilma Bertola, la vice preside del CPIA di Cuneo, Simona Musso, la dirigente dell'AFP di Dronero, Laura Demaria, il gruppo dei volontari dell'Associazione e una numerosa rappresentanza degli studenti.

Un momento molto importante per la comunità locale e per quanti hanno partecipato con interesse e profitto ai corsi. Riportiamo il significativo intervento dell'allievo Kader Kone in occasione della consegna dell'attestato.

Mi chiamo Kone Adams Kader e vi parlo a nome degli studenti dell'Associazione "Voci del Mondo".

Prima di iniziare il mio breve discorso, vorrei condividere con voi queste riflessioni di William Arthur Ward (scrittore statunitense del XX secolo): "Un insegnante mediocre racconta, un buon insegnante spiega, un insegnante eccellente dimostra, un grande insegnante ispira".

Cari insegnanti, desideriamo ringraziarvi per il vostro impegno e la vostra dedizione come maestri. Siete riusciti a far nascere in alcuni di noi e a coltivare in altri il piacere dell'apprendimento. Grazie a voi, ci siamo sentiti sicuri nell'esprimere tutto il nostro potenziale. Ogni giorno di scuola è stato una gioia e siamo entusiasti per il nuovo anno scolastico che sta per iniziare.

Grazie a voi per il vostro ascolto e la vostra gentilezza. Grazie per la vostra pazienza e comprensione. Grazie per aver contribuito alla mia crescita.

Non vorrei concludere senza menzionare colei che è la responsabile dell'associazione Voci del Mondo, la nostra grande Madre Elda, per la quale vorrei chiedere un fragoroso applauso.

Nel mio Paese, la Costa d'Avorio, per esprimere gratitudine verso una persona si dice: "Il grazie per te non potrà mai finire".



L'intervento di Kader Kone

PROGETTO VAL MAIRA INSIEME

Corso di formazione per operatori e volontari delle Case di riposo

"Prendersi cura dell'ospite in RSA"



Giovedì 28 novembre ore 10-12 e 14,45 - 16,45 Alimentazione e disfagia a cura della dott.sa Stefania Ghiglia coordinatrice infermieristica GESAC Cooperativa sociale

Giovedì 12 dicembre ore 10-12 e 14,45 - 16,45 Il famigliare come risorsa in RSA a cura della dott.sa Alessandra Costamagna, psicoterapeuta.

Gli incontri si svolgeranno presso la sala riunioni Opere Pie Droneresi, Piazza XX Settembre 19/A - Dronero Corso organizzato con il sostegno di Fondazione CRC

Corsi per stranieri

Sono iniziati nel mese di ottobre i corsi di Lingua e Cultura italiana 2024-25, organizzati dall'Associazione Voci del Mondo con la supervisione del CPIA di Cuneo, con circa un centinaio di iscritti.

Nel mese di novembre partiranno invece i corsi di Matematica. Le lezioni si svolgono presso la sede AFP di via Meucci a Dronero

DALLA PRIMA PAGINA

Cioffi, presidenza bis

minoranze consiliari trovano spazio con l'attribuzione di un seggio al comune di Dronero, un altro ai comuni di Roccabruna e Villar ed un terzo rappresentante per i restanti comuni, scelto di comune accordo tra le minoranze. In totale, quindi 16 consiglieri. Attualmente sono: Alessandro Agnese (Dronero), Oscar Virano (Roccabruna-Villar) e Marco Abello di Stroppio per i restanti comuni.

Appurato che non esistono cause di ineleggibilità o incompatibilità, si convalida il Consiglio e, al tempo stesso, si prende atto delle dimissioni del rappresentante di Prazzo, Davide Parola, che ha lasciato il comune e l'Unione. Si procede quindi alla surroga con il sindaco di Prazzo, Gabriele Lice. Completata quindi la formazione del nuovo Consiglio, si passa al tema più delicato, ovvero la formazione della nuova Giunta.

La proposta in discussione, formulata poco prima dell'avvio di seduta, è quella del presidente uscente Francesco Cioffi che ripropone la sua candidatura con una squadra totalmente rinnovata. Il candidato presidente mette in evidenza soprattutto "... i diversi sforzi fatti nel dibattito con tutto il territorio, improntati all'idea della massima unitarietà, nel tentativo di dare una governance alla Valle che non può permettersi di avere progetti fermi o interventi già decisi da avviare".

"L'obiettivo è quello di non escludere nessuno - ha proseguito Cioffi - indipendentemente dalla proposta di Giunta". Ecco dunque la squadra che supporterà il presidente Cioffi: Stefano Ribero, neo sindaco di Villar San Costanzo; Michelangelo Ghio, sindaco riconfermato di Celle Macra, Enrico Colombo già indicato dal comune di Acceglio dove non si è votato e in qualità di assessore esterno, nonché vice presidente, Mauro Astesano, sindaco di Dronero, che prende il posto dell'uscente vice presidente Marica Bima.

Prima del voto, i candidati esprimono le loro considerazioni. In particolare, Michelangelo Ghio mette in evidenza le caratteristiche ibride dell'Unione montana, organismo ad



L'insediamento del nuovo Consiglio dell'Unione

adesione volontaria, che ha un suo punto di riferimento importante nell'Assemblea dei Sindaci - peraltro numerosi in seno al Consiglio (ndr) - a differenza delle Comunità montane delle quali in molti (anche a livello regionale) auspicano il ritorno. Ghio rileva inoltre con rammarico la composizione esclusivamente maschile del nuovo Consiglio, a riprova di quanto debba essere ancora fatto in termini di pari opportunità.

Stefano Ribero, che in un primo tempo aveva escluso un impegno diretto, afferma di assumere l'incarico con spirito di unitarietà e di servizio per l'intera comunità, a fronte delle sfide importanti che attendono la Valle. Prende poi la parola Roberto Colombo, neo sindaco di Marmora, che è stato presidente della Comunità montana prima e ha vissuto la transizione all'Unione poi, il quale ha evidenziato le grandi aspettative che si erano create nel decennio precedente, in particolare con il piano Aree interne, ed ha sottolineato che il turismo, pur con ottimi risultati, da solo non basta per il rilancio, soprattutto demografico della Valle. Occorre fare di più, soprattutto nell'ambito dell'offerta di servizi, per essere attrattivi all'insediamento di nuove famiglie. Infine ha posto l'accento sulle prossime importanti scadenze, a cominciare dal rinnovo delle

concessioni per le derivazioni idroelettriche che non devono trovare una Valle impreparata.

Da ultimo il consigliere Alessandro Agnese, minoranza di Dronero, che annuncia di rassegnare le proprie dimissioni a favore di una rotazione con l'altro gruppo di minoranza.

Si passa dunque al voto, palese, che con una maggioranza di 10 voti e l'astensione di 6 consiglieri, insedia la nuova Giunta. Alcuni degli astenuti motivano la propria scelta con apertura di credito al nuovo gruppo dirigente, dichiarando di voler affrontare nel merito i provvedimenti che di volta in volta verranno presentati in Consiglio, ponendo in risalto soprattutto la necessità dell'ente di avere più personale a disposizione, anche per sopperire alle difficoltà dei piccoli comuni.

A questo punto, Francesco Cioffi assume la presidenza della seduta e pone in discussione l'ultima questione relativa alla verifica degli equilibri di bilancio per l'anno in corso. Il documento, predisposto dall'ufficio economico dell'ente, e approvato dal revisore dei conti, sottolinea che al 31 luglio non sussistono necessità di assestamento di bilancio. E si dispone di un fondo cassa di 3,287 mln di euro. **ST**

PER SAPERNE DI PIÙ

Il monopattino

Quali regole per la circolazione

Li vediamo sfrecciare ovunque, sull'asfalto della strada, sotto i viali, sui marciapiedi e magari anche sotto i portici, spesso a velocità non proprio basse. Ne parliamo con Oreste Uberto, il Comandante della Polizia Comunale di Dronero.

Dice Uberto «La normativa è in movimento, quindi soggetta a variazioni continue, però una cosa è certa, i monopattini sono, al momento, equiparati alle biciclette, quindi non possono circolare sui marciapiedi e più in generale nelle aree riservate ai soli pedoni. Possono invece circolare nelle aree in cui è consentita la circolazione delle biciclette, le strade urbane ed extraurbane che prevedono il limite di velocità dei 50 km/h, nelle piste ciclabili e dovunque sia consentita la circolazione delle biciclette.»



Grazie a queste informazioni crediamo di aver fatto cosa utile ai nostri lettori che si devono confrontare tutti i giorni con il caotico traffico quotidiano di Dronero, certo non paragonabile a quello delle maggiori città, ma molto fastidioso perché innaturale, fuori posto, visto il contesto viario dronerese. **RD**

UNA PAROLA AL MESE

MALINCONIA

Parola affascinante che ha ispirato artisti di ogni genere, Victor Hugo la definiva "la felicità d'esser tristi". L'origine è un po' meno poetica, parte dalla Grecia e più precisamente dalla medicina ippocratica, sviluppatasi nel V secolo a.C., e si compone di due parole *mélain* (scuro, nero) e *cholé* (bile) che in latino tardo si uniscono e diventano *melancholia*. Ippocrate sosteneva che il carattere di ciascuno di noi è determinato dalla prevalenza di uno dei quattro "umori" presenti nell'organismo: sangue, flegma, bile nera e bile gialla, a cui corrispondono, rispettivamente, un temperamento sanguigno, flemmatico, malinconico o colerico. Quando a prevalere è il più scuro degli umori, la bile nera, la persona tende a essere costantemente triste e apatica. Non a caso si dice "essere di umore nero".

DRONERO

A quando la riapertura?

Via Sen. Lombardi è interrotta dal 1° maggio 2023

A seguito di abbondanti piogge, il 1° maggio del 2023 si è verificato il crollo parziale di un tratto del muro di sostegno a monte, in via Sen. Lombardi all'altezza del Poliambulatorio Asl, che ha invaso parte della sede stradale. Il Comune ha provveduto con un'ordinanza emanata dal Servizio Tecnico del Comune di Dronero, (Ordinanza n. 37 del 02/05/2023) ad invitare l'Asl, proprietaria del muretto in questione, a provvedere al ripristino. Il giorno successivo, 3 maggio, il Servizio di Polizia municipale "ordina il divieto temporaneo di transito dei veicoli e dei pedoni in via Sen. Lombardi, nel tratto di strada compreso tra via Pasubio e via Meucci, dalle ore 08.00 del giorno 03/05/2023 e fino alla cessazione della situazione di criticità".

L'Asl, tramite il proprio Servizio tecnico ha preso atto dell'ordinanza in questione rilevando che "... nel progetto di fattibilità della Casa di Comunità si

prevedeva la sistemazione esterna del lotto di pertinenza, in particolare dell'area di accesso, di alcuni parcheggi e dell'area verde, prevedendo altresì opere di rifacimento del muro di sostegno di cui all'Ordinanza 37/2023" ma che, al tempo stesso "... si è reso immediatamente necessario attuare opere provvisorie urgenti al fine di segnalare il pericolo e evitare il transito sulla via Senatore Lombardi; è stato imprescindibile provvedere a inoltrare in comune la SCIA per eseguire le opere per la messa in sicurezza; si è dovuto incaricare un professionista per la Direzione Lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; è stato vincolante eseguire le opere per mettere in sicurezza le aree oggetto di dissesto idrogeologico al fine di riattivare il transito almeno pedonale sulla pubblica strada; tutto ciò indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata

incolumità" (come si evince dalla Determinazione del Direttore SC Servizio Tecnico 1321 del 30-06-23).

Nei giorni immediatamente successivi all'evento si è dunque provveduto, da parte dell'Asl, ad un primo intervento di messa in sicurezza, con una spesa complessiva tra progettazione, oneri e lavori, di 17.276,69 euro. Tale intervento, concluso il 19 maggio 2023, ha permesso di riaprire poi al solo transito pedonale il tratto di strada interessato dal crollo.

Da allora, tuttavia, il transito dei veicoli - nel tratto tra via Pasubio e via Meucci - è ancora interdetto, né sono stati eseguiti altri lavori. E, intanto, il piano regionale delle Case di Comunità, Ospedali di comunità e Centrali Operative Territoriali (Missione 6 del PNRR) come si può vedere dagli stessi dati della Regione, aggiornati al 30 giugno di quest'anno, è in forte ritardo. **ST**



Via sen. Lombardi il 19 ottobre 2024



Studio Medico Dentistico
DOTT. GAZZERA DAVIDE

AMIAMO
IL TUO SORRISO

I ♥ T

CUNEO	DRONERO
Corso Nizza, 18	Viale Sarrea, 12
☎ 0171 691430	☎ 0171 917559
☎ +39 345 518 8889	
studiodentisticogazzera.com	

a cura del dott. Luciano Allione



LA LOTTERIA DEL RSCALAPIO

Mentre l'umanità si dilania in scontri bellici ed economici, il riscaldamento globale inesorabilmente avanza e provoca effetti catastrofici, come periodicamente vediamo in Italia, e predispone a nuove pandemie. I cambiamenti climatici infatti e la mobilitazione turistica, economica e migratoria di eterogenei e vasti gruppi di persone in ogni parte del mondo favoriscono la diffusione e propagazione delle malattie infettive e l'emergere di nuovi virus a partenza da serbatoi animali. Negli Usa, in Missouri, già si è registrato un primo caso di influenza aviaria senza alcun contatto diretto o indiretto noto con uccelli selvatici, polame domestico, bovini o altri animali selvatici, a dimostrazione di una possibile e temuta trasmissione interumana con salto di specie. Per il Cdc (Centro di controllo e prevenzione delle malattie USA) il rischio di diffusione del virus tra la popolazione resta comunque basso. L'influenza aviaria H5N1 è diffusa negli uccelli selvatici di tutto il mondo e sta causando focolai nel pollame e nelle vacche da latte negli Stati Uniti, con diversi casi umani recenti nei lavoratori lattiero-caseari statunitensi¹. Il virus dell'influenza invece è un giramondo che insegue le stagioni specialmente quelle fredde e umide. In Australia, nell'altro emisfero opposto al nostro, è appena finita la stagione invernale ed influenzale. Quest'anno si è registrata una epidemia particolarmente intensa, definita come la seconda peggiore negli ultimi dieci anni. Poiché l'andamento epidemiologico nel continente australe anticipa il nostro dobbiamo aspettarci una particolare recrudescenza delle malattie influenzali nei prossimi mesi anche da noi. La previsione si attesta intorno ai 15 milioni di casi, considerando anche le nuove varianti Covid, le parainfluenzali e i virus sinciziali che andranno ad intrecciarsi e a complicare il quadro clinico ed epidemiologico. Questo anticipo ci permette però di isolare per tempo i nuovi ceppi virali che andranno a determinare i mix vaccinali, infatti a ogni stagione la composizione del vaccino viene aggiornata per fornire un'adeguata protezione contro i ceppi virali più recenti².

Quali i virus attesi

Per l'Autunno/ inverno 2024-25 si prevede dunque la diffusione dei ceppi influenzali A/H1N1 e A/H3N2 e B Victoria, mentre per il Covid la variante attesa è la XEC dotata di elevata contagiosità ed elusione delle difese immunitarie. Inoltre si diffonderà, specie nella popolazione infantile e tra gli anziani ed immunodepressi, il virus respiratorio sinciziale (RSV) per cui esistono già vaccini approvati da USA e UE, oltre agli anticorpi monoclonali umani³. Durante lo scorso inverno, in Italia l'Rsv, oltre ai bambini, ha rappresentato nella popolazione ultra 65enne il 21% delle sindromi respiratorie acute, contro il 38% del virus dell'influenza, il 21% di Sars-CoV-2 ed il 20% di tutti gli altri virus respiratori. Questo ventaglio di virus dunque può essere combattuto con una adeguata e tempestiva vaccinazione. Ora per ridurre significativamente morbosità, complicità e mortalità per influenza,

è necessario raggiungere coperture vaccinali elevate nei gruppi sensibili, in particolare negli anziani con più di 65 anni e nei soggetti ad alto rischio di tutte le età: obiettivo minimo efficace almeno il 75% dei vaccinandoli. Le coperture vaccinali della stagione 2023/2024 della popolazione generale, aggiornate al 2 agosto 2024, sono diminuite (18,9%) rispetto alla stagione precedente (20,2%), mentre la copertura negli anziani è diminuita di 3,4 punti portandola al 53,3% rispetto al 56,7% della stagione 2022/23. Si conferma quindi una tendenza in diminuzione nelle ultime stagioni dopo il picco raggiunto nella stagione pandemica 2020-21 con 65,3%.

La diminuzione della copertura vaccinale nella stagione 2023-24 rispetto alla stagione precedente è generalizzata in quasi tutte le regioni italiane tranne nella PA di Bolzano, nella Liguria, nelle Marche. Sembra quasi che l'uscita dalla criticità del Covid abbia provocato un sollievo psicologico con allentamento delle precauzioni anche riguardo all'influenza. In Piemonte la copertura influenzale per tutte le età fu del 18% poco sotto la media nazionale con 766.243 dosi somministrate, mentre per gli over 65 fu del 51%. Come si può vedere siamo ancora ben al di sotto dell'obiettivo minimo del 75% anche per i più fragili. Pur tuttavia la vaccinazione rimane il modo più efficace di prevenire l'influenza perché aumenta molto la probabilità di non contrarre la malattia e, nell'eventualità di contagio, di avere sintomi lievi senza complicanze. In questa azione preventiva l'azione capillare e diffusa sul territorio dei medici di base è essenziale: «Noi siamo pronti - afferma il segretario generale della Fimmg, Silvestro Scotti - ma speriamo che non ci siano ritardi nella consegna dei vaccini presso i nostri studi medici, come è invece accaduto lo scorso anno». Ogni anno in Italia circa il 10% della popolazione si ammala: la maggior parte delle persone guarisce in una settimana o dieci giorni, altre invece rischiano complicanze più gravi come la broncopneumonia, l'ospedalizzazione o il peggioramento delle proprie condizioni di base e delle malattie concomitanti.

Ridurre i ricoveri ospedalieri

Ora la vaccinazione è in grado di modificare l'impatto sul Servizio sanitario, perché vaccinare molti anziani e molte persone fragili si tradurrà in una diminuzione delle ospedalizzazioni. Ricordiamo che i principali disturbi comprendono febbre superiore a 38°C, tosse, naso che cola, occhi arrossati e dolori muscolari. In caso di presenza di uno di questi sintomi è consigliabile consultare il proprio medico, mentre nel caso di pazienti fragili o anziani è sempre opportuno effettuare un tampone per escludere la presenza del Covid-19. Poiché nelle forme più lievi queste due infezioni si assomigliano moltissimo, solo il tampone è in grado di fugare ogni dubbio, specie se a manifestare i sintomi sia una persona fragile, anziana e immunocompromessa

per cui avere la certezza di essere affetti da Covid-19 significa poter assumere farmaci antivirali ed evitare un peggioramento delle condizioni di salute. Si calcola che ci siano almeno 8000 morti annuali in Italia direttamente dovuti all'influenza. Il Centro Europeo per il controllo delle Malattie (ECDC) stima che ogni anno, in Europa, si verificano dai 4 ai 50 milioni di casi sintomatici di influenza e che 15.000/70.000 cittadini europei muoiano ogni anno di cause associate all'influenza. Come ogni anno la vaccinazione è offerta gratuitamente alle persone over 60, ai bambini piccoli, ai soggetti fragili di tutte le età e loro contatti stretti, alle categorie professionali particolarmente esposte (operatori sanitari, personale scolastico, Forze dell'Ordine), contattando il proprio medico di base o pediatra e le farmacie o l'ASL. Pur essendo le nuove varianti, appartenenti alla famiglia Omicron, più 'benevole' in termini di effetti sulla salute rispetto alle precedenti, sono molto diffuse e contagiose e sempre pericolose per i più fragili. Ora i dati di diffusione del Covid non sono più attendibili perché la disponibilità di test "fai da te" vanifica una precisa raccolta dati sulla reale consistenza di un'epidemia che è ormai endemica, sempre presente e subdola. Comunque l'ultimo bollettino diramato dal Ministero della Salute parla di 11.164 nuovi casi Covid nella settimana tra il 19 e il 25 settembre. La nuova variante Covid XEC solo in Italia ha già fatto registrare un 5% di contagi, mentre la predominante resta ancora la variante KP.3.1.1 con il 68,1% dei casi. I sintomi della nuova variante Covid XEC sono simili alle vecchie forme Omicron: tosse, febbre, mal di gola, perdita del gusto e dell'olfatto. Questi due ultimi sintomi possono differenziare la diagnosi dall'influenza. Continua a restare una efficace misura protettiva verso tutti i virus l'uso della mascherina nei luoghi chiusi ed affollati, ormai però diventata fuori moda e anzi percepita come stigma di malattia. In alcuni ospedali si è scelto di mantenere l'obbligo in reparti particolarmente vulnerabili, come quelli dedicati ai pazienti oncologici, dove la protezione rimane essenziale per salvaguardare la loro salute già compromessa. La campagna nazionale si avvale delle nuove formulazioni monovalenti del vaccino Comirnaty a m-Rna, adattate alle nuove varianti JN.1. È possibile e raccomandato associare nella stessa seduta la vaccinazione anti influenzale. Non abbiamo paura dei vaccini, con cui abbiamo sconfitto numerose malattie incurabili come il Vaiolo, la Poliomielite, l'Herpes Zoster, il Tetano, la Difterite, il Papilloma virus oncogeno etc: sono l'unica maniera semplice e facile per prevenire malattie gravi e complesse. Troppe vaccinazioni? Piuttosto invece troppe malattie virali altrimenti non curabili.

¹ CDC, Influenza aviaria, scheda del 22 10 2024

² Circolare Min salute 20 05 2024 "Prevenzione e controllo dell'influenza stagione 2024-2025"

³ N.Mazur et al. Infezione grave RSV nei bambini, Lancet 21 Settembre 2024

DRONERO

Torna il Ponte del Dialogo

Edizione autunnale, dal 3 al 12 novembre. 36 incontri in programma

Partirà dal prossimo 3 novembre, con la formula ormai collaudata della doppia edizione autunnale e primaverile, la nuova edizione del Festival "Ponte del Dialogo", con un nutrito programma che prevede 36 incontri e oltre 40 autori provenienti da ogni parte d'Italia.

Alcuni appuntamenti clou, con ospiti grandi nomi del giornalismo come Sigfrido Ranucci, Mario Calabresi, Dario Fabbri, Enrico Verga; della filosofia come Vito Mancuso e Edoardo Lombardi Vallauri; della narrativa come Walter Siti e Mauro Covacich. Non mancano però le novità con la giovane Marta Aidala che racconta di vita in montagna e lo scanzonato Luca Abbà di Fossano che racconta la provincia di Cuneo "nuda e cruda" sui canali social.

"Fedele alla sua missione - spiega Carlo Giordano, Assessore alla Cultura di Dronero - anche in questa edizione e forse più ancora in questa edizione, il Festival diventa occasione di dialogo e crea ponti tra persone, storie, luoghi per dare l'opportunità di approfondire e meglio interpretare la società contemporanea. Ne abbiamo tutti un gran bisogno e compito delle istituzioni è anche aiutare i cittadini a districarsi nella complessità di un mondo in continua evoluzione."

Diversi i temi affrontati dal Festival. Tra questi, in particolare l'attenzione alla storia e alla società contemporanea, poi all'ambiente, alla montagna, alla cultura occitana. Il territorio cuneese è protagonista in molti incontri: si comincia il 4 novembre con la presentazione in anteprima delle poesie di Maria Silvia Caffari e con un dialogo su letteratura e montagna tra Valeria Tron e Andrea Aimar. Il 5 novembre, l'editore cuneese Nino Aragnò e il giornalista Piero Dadone animeranno una conversazione sui pro-

vinciali, seguita, alle ore 21, da una performance di Luca Abbà (in arte Luc Sbrab) che racconterà la provincia di Cuneo "nuda e cruda".

Il 6 novembre, in collaborazione con Espaci Occitan, saranno ospiti del festival Domenico Iacovo da Guardia Piemontese e Irene Micali da Firenze, mentre il 7 novembre con l'associazione Prometheus, associazione ospite di questa edizione, interverranno il designer Giulio Iacchetti e l'attore Luca Ocelli. Domenica 10 novembre saranno presentati i Quaderni Giolitti con Alessandra Comazzi, Pierangelo Gentile, Paolo Bersani. Posto di rilievo per i principali editori cuneesi, che confermano una collaborazione nata fin dalla prima edizione del Festival: interverranno Andrea Einaudi, Gigi Garelli, Renato Lombardo, Mario Rosso, Luca Gosso, Mario Dalmasso, Mara Barazzutti. Di ambiente parleranno Valeria Barbi e Rossano Ercolini, mentre Gregorio Arena, presidente onorario di Labsus, parlerà della cura dei beni comuni.

Degno di interesse anche il dibattito,

piuttosto attuale, su autonomia e federalismo solidale con Francesco Codello, Roberto Olivero, Rino Raina e Franco Baudino, organizzato in collaborazione con l'associazione "Il Maira". Numerose proposte anche per i più piccoli e per i ragazzi: sarà proiettato il film "L'Arminuta" di Giuseppe Bonito, tratto dal libro di Donatella Di Pietrantonio, saranno proposti un laboratorio artistico al Museo Mallé, un laboratorio di scrittura con Davide Morosinotto, una passeggiata letteraria per bambini con Cristina Levet, sarà presentato presso la Scuola Media di Stroppio il nuovo libro di Fabrizio Brignone, giornalista e scrittore cuneese. L'appuntamento di Stroppio, pur nell'ambito dell'Istituto comprensivo Giolitti, rappresenterà la prima tappa del Festival fuori dai confini di Dronero. Un omaggio alla valle Maira, che sarà protagonista anche della mostra "Paesaggi dell'anima" che sarà inaugurata il 3 novembre alle ore 17 al Museo Mallé, con fotografie di Marco Armando, Roberto Collo, Diego Crestani, Ivano Einaudi, a cura di

Ivana Mulatero.

Tutti gli incontri sono gratuiti. Solo quelli con Sigfrido Ranucci, Vito Mancuso e Mario Calabresi sono su prenotazione, ma in poche ore i posti sono già stati esauriti: è possibile scrivere a pontedeldialogodronero@gmail.com per chiedere di essere inseriti nelle liste di riserva. Due gli appuntamenti per i bambini aperti a tutti, anche ai non droneresi: la passeggiata letteraria con Cristina Levet domenica 10 novembre alle ore 10 e il laboratorio con Davide Morosinotto il 12 novembre alle 15.30: per entrambi gli appuntamenti ci si deve prenotare scrivendo a pontedeldialogodronero@gmail.com

Il Festival è promosso dal Comune di Dronero e organizzato dall'Agenzia di Sviluppo di AFP in collaborazione con il Centro Studi Cultura e Territorio e con il contributo di Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione CRC e Banca di Caraglio. Collaborano all'evento anche le scuole del territorio e numerose associazioni



La locandina

di Dronero, come "Il Bottegone" che in ogni edizione del festival omaggia gli autori non piemontesi con una borsa di prodotti locali. Questa edizione vede anche la collaborazione con la Città di Cuneo nell'ambito della sua candidatura a Capitale Italiana del Libro 2025.

La casa editrice Nerosubianco, in collaborazione con il Comitato curatoriale del "Ponte del Dialogo", indice la Prima edizione del Premio Letterario "Giallovalle", gratuito e aperto a tutti, basato su racconti gialli inediti ambientati, in questa prima occasione, nel territorio della Valle Maira. Il Premio ha lo scopo di valorizzare l'offerta culturale della valle Maira, terra ricca di scrittori, e di promuoverne il patrimonio storico e paesaggistico. Il regolamento del Premio è consultabile sul sito della casa editrice www.nerosubianco-cn.com Per ogni informazione riguardante l'iniziativa si può contattare: giallovalle@nerosubianco-cn.com

Per informazioni sul programma del Festival si può telefonare la Segreteria organizzativa ai numeri: 329 1365655 - 0171 912013. Il programma è consultabile sul nuovo sito del Festival: www.pontedeldialogo.it e sui profili social del Festival



Mario Calabresi



Sigfrido Ranucci



Vito Mancuso

FERROVIE

Nuovo servizio Cuneo - Savigliano

Passando per Busca e Saluzzo, con Arenaways

Come forse i nostri lettori già sapranno il 7 Gennaio prossimo partirà un nuovo collegamento ferroviario tra Cuneo e Savigliano via Busca-Saluzzo. Si tratta di una linea ferroviaria inutilizzata da 13 anni che torna a nuova vita grazie ad una società privata Arenaways, e alla Regione Piemonte - Agenzia della Mobilità Piemontese che ha siglato un accordo decennale con Arenaways erogando un contributo di 3,6 milioni di euro.

Arenaways venne fondata nel 2006 da Giuseppe Arena, ex capostazione e dirigente di Trenitalia, con l'obiettivo di svolgere, in vista della prospettata liberalizzazione ferroviaria, un servizio ferroviario passeggeri alternativo a quello offerto da Trenitalia sulla tratta Torino-Milano. Arena dovrà però aspettare 4 anni per poter far partire il primo convoglio e il prosieguo delle attività sarà tutto a ostacoli, così nel luglio del 2011 arriva la parola fine per l'avventura di Arenaways. Sono passati quindici anni, fortunatamente l'aria è cambiata e anche nel trasporto ferroviario la concorrenza ha trovato spazio. Italo nell'alta velocità ne è l'emblema, anche se per anni ha dovuto

soffrire così come è toccato al nostro Giuseppe Arena. Ora a Giuseppe è subentrato il figlio Matteo che ha riunito altri soci in un gruppo chiamato Longitude, diventato azionista di riferimento di Arenaways, la tratta Cuneo-Savigliano-Saluzzo è il loro primo intervento e hanno come obiettivo renderla economicamente sostenibile a partire dal 2026, a seguire riapriranno la tratta Ceva-Ormea che vogliono rendere sostenibile a partire dal 2028.

Il piano della Compagnia, per la tratta Cuneo-Savigliano, prevede quattro treni in flotta due sempre impegnati nei due sensi della corsa, ognuno con 155 posti a sedere, l'obiettivo è di arrivare a 271mila passeggeri all'anno nel 2025. La tratta Savigliano - Saluzzo - Cuneo sarà attiva 12 mesi l'anno, sette giorni su sette, con 24 treni al giorno, 12 in una direzione e 12 nell'altra, dal lunedì al venerdì, nel periodo scolastico. Il numero di corse si ridurrà leggermente il sabato e la domenica, ma la linea sarà sempre operativa. I treni opereranno con orario cadenzato (da Saluzzo -Savigliano ogni ora, sulla Saluzzo - Cuneo ogni due) dalle 5,45 ora della partenza da

Cuneo che sarà a Saluzzo (dopo le fermate di Busca, Costigliole, Verzuolo e Manta) alle 6,28, per ripartire alla volta di Savigliano e arrivare in stazione alle 6,47, in tempo per le coincidenze delle Ferrovie italiane. Alle 21 l'arrivo dell'ultima corsa.

La bigliettazione sarà gestita con un sistema di acquisto biglietti molto innovativo frutto della collaborazione con l'azienda svizzera Fairtiq. La soluzione si chiama bigliettazione mobile "pay-as-you-go". I passeggeri non devono preoccuparsi di acquistare il biglietto, scaricano l'app e la avviano alla stazione di partenza, ottenendo così un biglietto valido senza dover specificare la destinazione. Durante i cambi di connessione, l'app riconosce automaticamente il cambiamento e continua a monitorare il viaggio. Una volta arrivati a destinazione, basta toccare il tasto stop per terminare il viaggio.

Si tratta di un servizio importante per la nostra collettività, un miglioramento dei collegamenti verso Torino a beneficio di chi deve recarsi per lavoro nel capoluogo piemontese, i pendolari sono molto più numerosi di quanto comunemente si creda e oggi intercettano i treni per

Torino a Centallo o a Savigliano. Il potenziamento dei collegamenti rappresenta una alternativa alla emigrazione, che ha visto come protagonista la città di Saluzzo, che da anni reclama la ripresa del collegamento ferroviario, oltre ai comuni di Busca, Verzuolo, Manta e Costigliole, mentre Dronero, che era una appendice di quella tratta ferroviaria, è rimasto fuori dalla partita.

Se guardate la mappa dei collegamenti ferroviari del sud Piemonte vedrete una linea dorsale che collega Torino con Savigliano, Fossano, Mondovì a cui si affiancano, verso oriente, distramazioni per Alba-Bra-Asti, mentre ad occidente troverete il nulla

Dronero aveva una linea ferroviaria che si collegava con la linea Cuneo-Saluzzo, è ufficialmente dismessa e in attesa di una sistemazione, nel 2004 ci fu un progetto di acquisto da parte del comune di Dronero, progetto finanziato dalla Fondazione CRC, con il subentro della amministrazione Biglione il progetto venne abbandonato. Così scriveva il nostro giornale "Nell'anno 2004 emerge la volontà dell'Amministrazione (Franco Reineri, ndr) di cogliere l'op-



portunità, unica ed irripetibile, di acquisire l'area dell'ex-ferrovia Dronero-Busca, area di circa 45.000 mq che si incunea nell'abitato di OltreMaira e che può offrire con i suoi fabbricati, ancora in buone condizioni (anche se bisogna far presto), ed il terreno adiacente interessanti possibilità di ricicatura urbanistica.

Fin dai primi ragionamenti emerge però anche l'idea dell'importanza strategica, per Dronero e la Valle, di mantenere in vita il corridoio viario coincidente con il sedime ferroviario della tratta Dronero-Busca.

La città di Dronero è stata pesantemente penalizzata negli ultimi 40 anni dalla sua posizione arretrata rispetto alla direttrice CUNEO-SALUZZO. La fine della spinta propulsiva dell'industria locale (leggi FALCI) e la mancanza di iniziative valide ed alternative hanno fatto sì che il baricentro dello sviluppo si spostasse sempre di più sulla solita direttrice CUNEO-SALUZZO. Mantenere un corridoio viario disponibile

potrà rappresentare un giorno una grande opportunità in più per Dronero e la Valle che permetterà loro di partecipare, con maggiore facilità o almeno con minor handicap, alle dinamiche evolutive dei sistemi di trasporto che dovranno rivalorizzare, giocoforza, il trasporto su rotaia.

Non ci sarà più la vecchia e cara Littorina, ma probabilmente sistemi di metropolitana di superficie, sulla falsa riga della RER (REseau Regional) Parigina, che collegheranno le cittadine della fascia pedemontana e Dronero, discassata rispetto alla direttrice CUNEO-SALUZZO, avrà già l'infrastruttura disponibile".

Il problema dell'area ex-ferrovia è stato risolto ben risolto dalla amministrazione Acchiardi, l'area è in gran parte rimasta pubblica e i binari sono rimasti al loro posto, forse, alla luce del cambio di passo della amministrazione regionale nella politica dei trasporti locali, sarebbe il caso di guardare un po' più lontano e non perdere, è il caso dirlo, "il treno che passa".

MM

DALLA PRIMA PAGINA

Dronero perde il seggio in Provincia

bito del consiglio provinciale tanto da diventare Assessore al Bilancio, a riprova dei buoni rapporti instaurati con il Presidente Luca Robaldo e quando questi si è assentato nel mese di Agosto per un lungo viaggio negli USA, lo ha delegato quale presidente supplente e almeno un consiglio provinciale, a fine Agosto, si è tenuto nella sale del consiglio comunale di Dronero. Tanta gloria e poi, il nulla.

Arriva il tempo di queste elezioni, Astesano dichiara di non volersi più candidare, scelta poco felice che vedremo di capire prossimamente, un posto in provincia è molto importante per il nostro comune, rimane in sospenso l'eterna questione della circoscrizione, e il ruolo della provincia è determinante, sarà la provincia, nei prossimi due anni, a tirare le fila della revisione dello statuto della Fondazione CRC che dovrebbe vedere il riconoscimento a Dronero di un seggio fisso nel Consiglio Generale. A questo punto, vista la rinuncia di Astesano, si fa largo il vicesindaco, Mauro Arnaudo che sentiamo al telefono. "Il Presidente Robaldo, dopo la rinuncia di Astesano, mi ha chiesto di presentarmi come candidato, ho discusso la questione in Giunta che è stata tutta d'accordo nell'accettare la mia candidatura. Quando abbiamo portato la questione a livello gruppo (tutti i consiglieri e membri della lista, ndr) Pierluigi Balbi ha presentato la propria candidatura in alternativa alla mia, a questo punto ho ritenuto fosse il caso di lasciare, così il sindaco ha appoggiato la candidatura di Balbi". A elezioni concluse il risultato elettorale è risultato decisamente negativo per Dronero, PierLuigi Balbi non è arrivato neanche a 1.000 voti (ottavo in una lista di 12 candidati) e Dronero perde tutto, nei prossimi due anni dovrà rinunciare ad avere un rappresentante nel Consiglio Provinciale. Cerchiamo, con Pierluigi Balbi, di capire che cosa sia successo e gli poniamo queste domande

Nei primi due anni di mandato della amministrazione di cui lei fa parte, il comune di Dronero ha avuto un rappresentante nel Consiglio Provinciale nella persona del sindaco Mauro Astesano con l'incarico di assessore al Bilancio. In questa nuova tornata elettorale, in cui lei ha voluto candidarsi, il risultato è stato negativo. Così Dronero è passata

dall'aver un assessore provinciale al Bilancio a non avere nessun rappresentante in Provincia, ritiene che ci saranno delle ripercussioni sui progetti in cui la provincia gioca un ruolo determinante, la circoscrizione in primis?

Prima di iniziare, voglio ringraziare il Drago per l'opportunità che mi dà per rivolgermi direttamente ai suoi lettori. Per arrivare ad una risposta chiara, bisogna partire da più elementi. Il primo è il ruolo della Provincia come Ente: dopo le varie riforme, la Provincia è titolare di competenze ma poco rilevante dal punto di vista strategico, perché non dotata di risorse economiche adeguate e priva di rappresentatività poiché i membri politici non sono eletti direttamente dai cittadini. Secondo elemento: della circoscrizione si parla da più di 50 anni e la val Maira in tutto questo tempo ha espresso molti suoi rappresentanti, tutti molto strutturati dal punto di vista politico amministrativo. Nonostante questo, della circoscrizione siamo a parlare solo in funzione di un primo lotto già realizzato, se non erro, nel 2004; e di un secondo lotto, quello essenziale, che prevede il passaggio sul Maira, che procede solo come progetto. Questo per dire che la tematica è molto complessa e non si risolve analizzando parzialmente un risultato elettorale. Sinceramente, poi, penso che la domanda andrebbe girata direttamente al Presidente della Provincia Robaldo, uomo di centro destra: la sua parte politica governa Provincia, Regione ed a livello romano. Se vuole può porre lui, sui tavoli che contano, la circoscrizione di Dronero come opera da realizzare siccome dovrebbe conoscerla molto bene. Magari prendendo in considerazione la proposta che feci tempo fa: realizzare l'opera con una partecipazione privata al capitale. Si possono chiamare allo stesso tavolo di progettazione sia gli Enti pubblici sia le aziende private e realizzare assieme circoscrizione ed invaso, con competenze e ritorni diversi. In questo modo si crea valore aggiunto



Pier Luigi Balbi

e ricchezza sul nostro territorio e si legano la industrie alla Val Maira, invertendo un prossimo processo di contrazione e delocalizzazione del lavoro. Lo fanno da altre parti, perché non farlo anche qui?

Per gli altri progetti non temo assolutamente nessuna ripercussione: se il progetto è buono va avanti, se deve avere un grosso sostegno politico dalla Provincia, vuol dire che ci si deve interrogare sulla bontà del progetto.

Nel 2022 Astesano portò a casa, come si suole dire, 2.988 voti (voti ponderati, ndr), nel 2024 lei ne ha portati 932, più di duemila in meno. Cosa non ha funzionato?

Anche qui è necessario recuperare una dimensione di evoluzione delle dinamiche per capire il risultato di oggi. Ed è necessaria una premessa importante. Nel 2022 le elezioni provinciali si basavano su un patto politico che prevedeva un accordo fra gli stack holder su: Sindaco di Cuneo, Presidenza della Provincia e Presidenza della Fondazione CRC. Così nel 2022 si arrivò all'elezione di Patrizia Manassero a Sindaco di Cuneo, alla presentazione in Provincia di tre liste che sostanzialmente avrebbero sostenuto Luca Robaldo, (Sindaco di Mondovì del partito Azione), a Presidente della Provincia nel 2023 e l'indicazione di Federico Borgna, Sindaco uscente di Cuneo, a Presidente della Fondazione CRC. Questo il quadro in cui nel 2022 maturò la candidatura da indipendente di Mauro Astesano nella lista aperta di centro sinistra "La nostra Provincia". L'anno successivo, nel 2023, venne eletto Luca Robaldo a Presidente della Provincia, in uno scontro con il Sindaco di Lagnasco appoggiato da varie forze di centro destra. Poi tutto è cambiato quando, subito dopo, con l'approssimarsi delle elezioni regionali e delle nomine in CRC del 2024, Robaldo ha assunto posizioni molto diverse, determinando due cose: l'elezione di un Presidente diverso da quello indicato nel 2022 in Fondazione CRC e la rottura del patto di cui sopra. Le conseguenze di ciò si vedono ancora adesso nella maggioranza che governa il Comune di Cuneo. In questo scenario arriviamo alle Provinciali del 2024: il centro destra perde il Comune di Alba, grande elet-

tore in Provincia a favore del centro sinistra. E Robaldo, passato nuovamente alla corte di Cirio dopo aver ammiccato al PD per essere eletto, vuole rafforzarsi territorialmente nell'area del cuneese, reclutando amministratori locali, spesso con il solo scopo di dividere il territorio. Così è successo con la candidatura, nata successivamente ed in evidente contrapposizione a quella di Dronero, di Paola Falco, Sindaco di Caraglio. Ciò è andato a rompere antichi accordi territoriali che legavano, per la Provincia, la Valle Maira alla Valle Grana. Un vero peccato. Questa lunga premessa era necessaria per capire come il risultato di oggi è figlio delle mutate condizioni. Consideriamo che i quasi tremila voti presi nel 2022 da Astesano non sarebbero stati sufficienti per entrare oggi in Consiglio provinciale. Quindi quello che non ha funzionato è che chi doveva capire che il territorio viene prima del resto non l'ha capito. E la Valle Maira e la Valle Grana sono fuori dal Consiglio provinciale. Di qui si dovrebbe partire a riflettere. Ed infatti nel tempo in cui gli altri facevano campagna elettorale, io mi sono dedicato a contribuire a dare un governo alla nostra Unione Montana: abbiamo molte sfide che ci attendono e ci dobbiamo far trovare preparati. E mi sembra che l'obiettivo sia stato centrato. Quindi, personalmente, sono molto soddisfatto di tutto.

Durante gli ultimi consigli è emersa sempre più evidente una sua posizione critica nei confronti della maggioranza di cui fa parte, normale dialettica o qualcosa bolle in pentola?

Lei chiedo: in quale paese normale un contributo ideale alternativo, fatto in Consiglio comunale, luogo in cui sono stato eletto dai cittadini per rappresentare la Città, può essere scambiato per altro che non sia normale dibattito? Nello specifico, nell'ultimo consiglio comunale mi sono limitato a sottolineare come l'acquisto dell'ex Convitto di via Roma sia sicuramente una prospettiva interessante su cui ragionare. E per me ragionare vuol dire due cose: la prima avere i numeri che dimostrino la sostenibilità dell'intervento, essendo esso importante e prospettandosi davanti a noi mesi, anni di tagli e restrizioni in tema di finanza pubblica, dopo gli anni espansivi che datano 2020. La seconda, avere una visione chiara e partecipata della destinazione

dell'immobile. Visione da costruirsi con tutta la comunità, in modo che non diventi un progetto di un'amministrazione ma patrimonio di tutta la Città. Una visione di un luogo bello, partecipato da tutte le generazioni, aperto. Un luogo che parli con gli altri luoghi di cultura, di crescita e di socialità, come possono essere il Cinema, le Associazioni, il mondo della Scuola ed in futuro la Stazione riqualificata. Oltre ad altre realtà ancora come il Mallé, Espaci. Le sembra che abbia detto qualcosa che esula dalle logiche di un contributo fattivo? Attenzione ai numeri affinché l'investimento non si tramuti in debito. Ed apertura alla comunità per ascoltare tutte le voci. Dopo di che ho votato a favore perché sono fiducioso che l'Amministrazione attuale farà tutto ciò. Quindi direi che il caso è chiuso poiché per ora mai esistito. Lancio una sfida al suo giornale, per il rispetto che ne ho: perché non si fa promotore, con i soggetti che ho elencato, di un percorso pubblico, strutturato, aperto, di dibattito sincero e non strumentale per arrivare a questa visione condivisa? Se promuovesse questa iniziativa sarei felice di dare il mio contributo, da amministratore e cittadino impegnato in vario modo nella comunità.

A questo punto credo che i nostri lettori abbiano la possibilità di farsi almeno un'idea di come si sta muovendo la politica all'interno del nostro consiglio comunale, inutile aggiungere altro, ma almeno due considerazioni, a mio avviso, sono dovute. La prima è la risposta alla domanda che Balbi pone all'intervistatore, cioè a chi vi scrive, quando dice "Le chiedo: in quale paese normale un contributo ideale alternativo, fatto in Consiglio comunale, luogo in cui sono stato eletto dai cittadini per rappresentare la Città, può essere scambiato per altro che non sia normale dibattito". In un paese normale le ripetute e reiterate "osservazioni" alle parole del sindaco le fa l'opposizione, mentre la maggioranza concorda le proprie posizioni e risolve eventuali discordanze di vedute prima del Consiglio, non durante il Consiglio. La seconda, sintetica e banale, è che dopo tutto questo profluvio di politiche Dronero e Val Maira rimarranno senza circoscrizione e senza rappresentanti in Consiglio Provinciale.

Massimo Monetti

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

PRIMARIA VILLAR E PRATAVECCHIA

Scuole senza zaino

Una giornata per ringraziare

Mercoledì 25 settembre i bambini e le insegnanti delle classi prime delle scuole primarie di Pratavecchia e di Villar San Costanzo, con la dirigente scolastica Vilma Bertola, hanno vissuto un pomeriggio speciale grazie alla visita del presidente della Banca BCC Livio Tomatis e del referente di zona Roberto Aimar, che, da diversi anni, sostengono il progetto di "Scuola Senza Zaino". I bambini, emozionati, si sono radunati nel cortile della scuola, pronti a ricevere un regalo molto atteso: una borsa speciale,

progettata per accompagnarli nel loro percorso educativo. Il modello "Scuola Senza Zaino", infatti, ha come obiettivo quello di liberare gli studenti dal peso fisico e metaforico dello zaino tradizionale, favorendo un approccio all'apprendimento più leggero e creativo. Le borse, realizzate sul territorio cuneese, sono dotate di tutto il necessario per le attività quotidiane e rendono ogni bambino più "leggero", libero di muoversi liberamente, per esplorare luoghi, idee e per mettersi in gioco.

L'evento si è concluso con un momento di condivisione da parte dei bambini di quello che sarà il tema dell'anno: per la scuola di Pratavecchia si parlerà di contatto, sia in riferimento alla natura, sia con le persone, mentre per la scuola di Villar della tutela dell'ambiente e del rispetto della biodiversità. La banca, con questo dono, dimostra di continuare a credere nel progetto di Scuola Senza Zaino intrapreso ormai nove anni fa e di essere sempre presente e interessata ai bisogni educativi delle nuove generazioni.



Gli alunni della scuola Primaria di Pratavecchia



Gli alunni della scuola Primaria di Villar San Costanzo

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PRATAVECCHIA

Un ottobre ricco di iniziative

Si è svolto dal 26 al 30 agosto il campo estivo in inglese

Nella scuola paritaria dell'Infanzia Padre Ribero di Pratavecchia, nel mese di ottobre, si sono svolte importanti attività didattiche. Mercoledì 2 ottobre ha avuto luogo la festa dei nonni. Nel cortile si è svolta una festa emozionante e super allegra, i bimbi hanno cantato, mimato, ballato canzoni, filastrocche e il mitico Mago Giuanin (Gianfranco Massimo) e la Crus Russ Band, con la loro bravura, hanno animato la splendida festa. Un lavoretto è stato offerto dai bimbi ai nonni e su di esso spiccava una scritta coinvolgente: "I nonni che crescono i loro nipoti fin da piccoli lasciano un'impronta nella loro anima per tutta la vita."

Il 9 ottobre è iniziato il corso di calcio con il signor Ungaro, allenatore responsabile del settore giovanile del Busca Calcio. Le lezioni sono

6 e si tengono nel campo sportivo adiacente alla scuola. Visto il successo dello scorso anno si è deciso di riproporre l'attività. Mercoledì 11 i bimbi hanno incontrato il maestro Giulio che è ormai in pensione dopo tanti anni di insegnamento nella scuola primaria di Busca. Ha raccontato agli



alunni la storia della sua vita e il mestiere di chi insegna introducendo ufficialmente il progetto annuale "Alla scoperta dei mestieri" che indurrà i bambini a notare la differenza e la diversità tra i mestieri, la loro importanza e l'utilità di ognuno di essi. Il maestro ha svolto un laboratorio di lettura animata e col

suono della chitarra ha catturato l'attenzione di tutti, anche dei più piccoli!

Venerdì 18 c'è stata la visita alla biblioteca di Dronero, lì i bimbi hanno conosciuto il mestiere della bibliotecaria, ascoltato la lettura di libri tridimensionali e sperimentato un'attività di laboratorio con la creazione di un segnalibro. Il 29 ottobre i bimbi della scuola dell'Infanzia di San Damiano vengono a Pratavecchia per la castagnata. Segue pranzo al sacco e nel pomeriggio si fa una passeggiata tra le vie di Pratavecchia.

Il personale della scuola e l'amministrazione ringraziano tutti coloro che operano per rendere la scuola dell'Infanzia un luogo di relazioni sempre in contatto con la comunità civile e sociale di cui è parte.

Tiziana Marino

PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Un progetto per la biodiversità e l'educazione ambientale

Gli alunni della Scuola Primaria di Villar San Costanzo sono stati coinvolti in un progetto dedicato alla valorizzazione della biodiversità e alla sensibilizzazione ambientale.

Federico Pellegrino, direttore dell'associazione Sideralis APS officina delle stelle, ha installato sul tetto della scuola un misuratore di qualità del buio del cielo (SQM) e nidi hi-tech equipaggiati con telecamere sugli alberi dell'aula esterna. Questi strumenti permetteranno di monitorare la vita degli animali, raccogliendo dati preziosi sul comportamento della fauna locale.

Lunedì 14 ottobre, gli alunni sono stati accompagnati nella zona artigianale di Villar per riqualificare un'area degradata, trasformandola in uno spazio ricco di biodiversità, dove flora e fauna possono prosperare. L'obiettivo è quello di favorire l'importante compito delle api.

Il progetto, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo in partenariato con il CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici), Espaci Occitan, il consorzio turistico Valle Maira e il comune di Villar San Costanzo, ha rappresentato un esempio di collaborazione tra enti pubblici e privati per la tutela dell'ambiente.

Con questo progetto, si spera di aver seminato non solo conoscenze, ma anche una rinnovata consapevolezza sull'importanza della conservazione della biodiversità, per il benessere dell'intero ecosistema.



PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

Visita al Comune

Si parla di raccolta differenziata dei rifiuti



Martedì 15 ottobre 2024 noi alunni delle classi quarta e quinta, della scuola primaria di Villar San Costanzo, ci siamo recati al municipio di Villar San Costanzo per portare le nostre idee in merito al coinvolgimento della popolazione sulla raccolta differenziata.

Dovete sapere che all'inizio della scuola, il sindaco e la giunta comunale erano venuti a farci visita, durante la mattinata della poltrona dell'ospite, perché li aiutassimo in questo difficile compito. Quindi armati di tante idee ci siamo accordati per una visita al comune.

Ad accoglierci abbiamo trovato il Sindaco Stefano Ribero e la vicesindaca Bernardi Anna. Quando siamo entrati, ci siamo accomodati nella sala consiliare e, una volta disposti a semicerchio, abbiamo posto alcune domande al sindaco che riguardavano il suo ruolo, alcune curiosità sul territorio del comune e la storia locale. Il sindaco, entusiasta, ha risposto in modo completo ed esauriente. In seguito abbiamo esposto noi le possibili soluzioni ecologiche da adottare a riguardo, sia attraverso disegni che cartelloni.

Verso le undici e trenta ci è stato proposto di fare un piccolo tour all'interno della casa del comune. Abbiamo visitato l'archivio, al piano terreno e al piano superiore, l'ufficio del sindaco, quello dell'anagrafe e l'ufficio tecnico. Per concludere abbiamo scattato una foto ricordo insieme al sindaco e alla sua vice, davanti all'ingresso principale. Questa esperienza è stata davvero arricchente ed emozionante.

Un particolare ringraziamento al Sindaco Ribero Stefano e alla Vicesindaca Bernardi Anna per la loro calorosa accoglienza.

SCUOLA DELL'INFANZIA ROCCABRUNA

Dall'uva al succo

Osservazioni ed esperienze dirette

Nel mese di ottobre i bambini della Scuola dell'Infanzia G. Inaudi di Roccabruna hanno vissuto una coinvolgente esperienza di attività Outdoor inerente la conoscenza dell'uva. Dopo l'osservazione diretta del grappolo e delle sue caratteristiche, i bambini hanno avuto modo di pigiarla con i piedi a tempo di musica, proprio come si faceva una volta! La pigiatura per estrarre il succo dalla polpa degli acini, è stata fatta successivamente anche con le mani in modo da arricchire queste esperienze sensoriali. La trasformazione dell'uva in succo ha entusiasmato tutti: "buonissimo!" è stato il loro commento.

Nei giorni successivi tutte le sperimentazioni vissute sono state rielaborate in gruppo e individualmente ampliando così le loro conoscenze. Inoltre si è favorito il dialogo e stimolato la curiosità spontanea dei bambini. Da questo vissuto hanno successivamente realizzato elaborati e manufatti con gli elementi naturali che abbiamo conosciuto durante il percorso: le vinacce, il raspo, gli acini, il mosto, la vite, il pampino.

Così facendo si è arricchito il lessico relativo alla nomenclatura dell'uva e inoltre si è dato modo ad ognuno di esprimere la propria creatività. Quest'esperienza giocosa nasce dall'esigenza di utilizzare al meglio le risorse del nostro territorio, ma anche per valorizzare una scelta metodologica centrata sull'esperienza diretta con tutto ciò che ci circonda.



PRIMARIA ROCCABRUNA

Un esempio per tutti noi

Incontro con Simone Garino, atleta paralimpico

Quest'anno abbiamo iniziato la scuola parlando delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi, due argomenti di grande attualità e davvero coinvolgenti. Per conoscere più da vicino la realtà sportiva delle persone diversamente abili, giovedì 3 ottobre è venuto a trovarci in classe Simone Garino, un atleta della nazionale europea dello snowboard paralimpico azzurro. Simone ci ha raccontato che pratica snowboard e lavora come ingegnere in un'azienda a Villar San Costanzo. Ci siamo seduti in cerchio attorno a lui e, con molta disponibilità, ci ha spiegato che, a causa di un incidente, ha dovuto subire l'amputazione di una parte della gamba. Ci ha mostrato diversi tipi di protesi che usa per le varie attività, come camminare o fare sport e ci ha incuriosito tantissimo.

Abbiamo avuto l'occasione di fargli tante domande sull'incidente, sull'uso delle protesi e sulla sua vita quotidiana. La cosa che ci ha colpito di più è



stata la sua determinazione: nonostante tutto, non si è mai fermato! Ci ha raccontato di aver partecipato a gare in tutto il mondo, da Londra all'Olanda, fino all'Australia e di essere salito più volte sul podio. Questa esperienza ci ha

insegnato tanto: Simone è un esempio di coraggio e forza, e siamo davvero fortunati ad averlo conosciuto. Lo ringraziamo di cuore per il tempo che ci ha dedicato.

Gli alunni della classe quinta di Roccabruna



PRIMARIA E INFANZIA ROCCABRUNA

Lo chiederemo agli alberi

Colonna sonora di Simone Cristicchi per la festa degli alberi 2024

Puntuale come ogni autunno, è tornato per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Roccabruna l'atteso appuntamento con la Festa degli Alberi e la Castagnata. La giornata si è svolta in una splendida atmosfera autunnale, iniziando nel piazzale della pineta di Sant'Anna. Mentre i bambini attendevano l'arrivo dei compagni in scuolabus, hanno costruito un grande albero in land art, simbolo dell'evento.

Il momento ufficiale è stato segnato dalla formazione di un grande cerchio, che ha coinvolto i volontari dell'AIB, il sindaco Livio Acchiardi, l'assessore Pierangelo Olgnerio, i carabinieri forestali, volontari, genitori, nonni e un rappresentante della Pro Loco, che ha offerto le castagne per la castagnata. Il sindaco ha condiviso un ricordo speciale, raccontando che anche lui, da alunno, partecipava a questa amata tradizione.

Dopo il discorso, i bambini della primaria hanno camminato fino al "Bosco degli Alberi Bambini," dove, con l'aiuto di insegnanti, volontari ed esperti, hanno messo a dimora piccoli alberi di faggio e betulla. Successivamente, si sono immersi nel bosco per una passeggiata, seguita dal pranzo al sacco.

Nel frattempo, i bambini della scuola dell'infanzia si sono dedicati alla cura e alla messa a dimora di piantine di erica nelle aiuole nei dintorni del museo delle Coppelle.

La giornata si è conclusa in allegria, con canti insieme ai bambini della scuola dell'infanzia e, naturalmente, con una gustosa castagnata, che ha reso questo appuntamento speciale.



ROCCABRUNA

Fiera di Valle

Presenti le scuole del paese

Le scuole dell'infanzia e primaria di Roccabruna hanno contribuito alla fiera di Valle, svoltasi il 6 ottobre, con due splendide bancarelle ricche di oggetti creati dai bambini.

I piccoli artisti si sono cimentati nella realizzazione di decorazioni a tema autunnale e natalizio, dimostrando grande creatività e impegno. Tra i prodotti in vendita, oltre agli oggetti artigianali, non sono mancati i frutti del lavoro svolto negli orti didattici o gentilmente offerti dalle famiglie: un assortimento di ortaggi freschi e genuini coltivati dagli alunni.

Un ringraziamento speciale va alle mamme che, con entusiasmo, hanno affiancato le maestre nella gestione delle bancarelle, contribuendo a creare un'atmosfera calorosa e accogliente. Un grazie di cuore anche a tutti coloro che hanno partecipato e acquistato i prodotti.

Si è trattato di un'iniziativa che ha rafforzato il legame tra scuola e territorio, valorizzando il lavoro di squadra e creando sinergia tra alunni, insegnanti e famiglie. I fondi raccolti durante la fiera saranno destinati all'acquisto di materiale scolastico, a sostegno delle attività didattiche.



DRONERO

Borse di studio Fondazione Allemandi

Come tutti gli anni la Fondazione Allemandi ha consegnato agli alunni meritevoli di Dronero e Valle Maira le borse di studio intitolate alla figura di Pietro Allemandi. Il Presidente della Fondazione, Adolfo Cesano, apre gli interventi <Viviamo in un periodo di svalutazione della cultura delle professioni, uno studio della CGIA di Mestre stima che in Italia siano almeno 22mila i camionisti che non si trovano sul mercato del lavoro, per non parlare delle altre professioni. Auspicio che le scuole professionali tornino a porre la formazione al centro della loro offerta.>

A seguire è intervenuto il segretario della Fondazione, e Vicesindaco, Mauro Arnaudo, <Quest'anno la Fondazione Allemandi compie 80 anni, per l'occasione abbiamo organizzato con i ragazzi dell'AFP un viaggio di istruzione a Mauthausen particolarmente significativo. Come già avevo anticipato lo scorso anno gli studenti sono sempre più bravi, ma le nostre risorse sono limitate, abbiamo dovuto alzare la media dei voti, che dà diritto a presentare domanda per la borsa di studio, portandola a 8,5/10, ma comunque consegneremo 17 borse ad altrettanti alunni meritevoli.>

Interviene poi l'Assessore alla Cultura, Carlo Giordano, CHE ricorda la figura di Pie-



tro Allemandi, ultimo sindaco democraticamente eletto prima dell'avvento del fascismo, e invita i ragazzi a cercare nelle strade di Dronero le pietre di inciampo posate a ricordo di Pietro Allemandi e degli altri quattro droneresi arrestati nei primi giorni del Gennaio 1944 e deportati nel lager di Mauthausen, dove trovarono la morte. Proprio in quel lager Pietro Allemandi, capito che ormai gli restava poco da vivere, dettò il proprio testamento ai compagni di sventura, in cui devolveva

tutto il suo cospicuo patrimonio al comune di Dronero affinché creasse una fondazione il cui scopo doveva essere quella di aiutare gli studenti meritevoli di Dronero e della valle Maira. Il patrimonio è stato ben gestito e a distanza di 80 anni permette ogni anno di assegnare queste borse di studio.

RD

I premiati:

AFP
Cucchiotti Denis, Garzini

Gabriele, Poetto Federico, Allemandi Sara, Bianco Federico

Istituto Agraria
Viale Pietro, Allione Matteo, Viada Matteo

Alberghiero Virginio-Donadio
Girardo Elison, Dutto Ilaria Maria

Grandis-IPSEA
Belliaro Alice

ITIS

Carle Sofia, Bertolotti Luca, Luciano Matteo, Garella Michele, Torelli Luca Augusto

RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara



MARIA MATTALIA
ved. **GHIO**

non potendo giungere a tutti personalmente, commossi, ringraziano di cuore coloro che con presenza, scritti, preghiere, opere di bene e parole di conforto sono stati loro vicini in questa triste e dolorosa circostanza. Un sentito e riconoscente grazie è rivolto alla Direzione, a tutto il personale, ai volontari della Casa di Riposo Don Grassino di San Damiano Macra, ed alla Dott.ssa Dutto. Grazie particolare a Flavia. A Don Carlo e Don Graziano per la loro vicinanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 9 novembre alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Villar San Costanzo.

On. Fun. **MADALA**



LAURA DETOMASI
ved. **GARNERO**

Il figlio e i famigliari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio.

Un ringraziamento particolare va alla Sig.ra Malyka, al Sig. Mario, alla Sig.ra Irene, al Sig. Andrea Nova. La Santa messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 26 ottobre.

On. Fun. **MADALA**

Per facilitare la composizione della pagina, si ricorda che i necrologi devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19.

Inoltre è possibile inviare necrologi anche mediante e-mail al seguente indirizzo:

dragonedronero@gmail.com

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CARLA BERNARDI
in **OLIVERO**

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Resta. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 2 novembre alle ore 18,30.

On. Fun. **VIANO**



MARCO GIRAUDO

La famiglia commossa sentitamente ringrazia per l'affettuosa partecipazione al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento al personale sanitario del reparto di Oncologia dell'Ospedale A. Carle, al Dott. Luca Fissore ed a tutto il personale delle cure domiciliari A.D.I. di Dronero.

Le sante messe di Settima e di trigesima saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 27 ottobre e domenica 17 novembre, alle ore 10.30.

On. Fun. **MADALA**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



AMILCARE DEL TORCHIO nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 9 novembre alle ore 18.

On. Fun. **VIANO**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI OLIVERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Bertini. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 2 novembre alle ore 18,30.

On. Fun. **VIANO**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



IOLANDA CHIOTTI
in **GHIBAUDO**

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Antonella Valeriani e a Ines. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 16 novembre alle ore 18,30.

On. Fun. **VIANO**

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MARCO GARNERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Isabel Resta e a tutto il personale della casa di Riposo don Grassino di San Damiano Macra.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Damiano Macra, sabato 16 novembre alle ore 18.

On. Fun. **VIANO**

ANNIVERSARI

2023

2024



ANGELO ALLIONE

"Ogni giorno, nei nostri cuori, sei con noi."

La famiglia lo ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero sabato 23 novembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2020

2024



DON STEFANO RIBERO

"Il tempo passa ma il tuo ricordo rimane sempre vivo nei cuori di chi ti ha voluto bene."

La santa Messa di anniversario sarà celebrata nella Parrocchia di Monastero domenica 1° dicembre alle ore 9. Grazie a chi si unirà nella preghiera.

2020

2024



FRANCESCO BELLIARO (CESCO)

"Il tuo ricordo è sempre presente nel nostro cuore e ci accompagna nel cammino di ogni giorno"

I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, venerdì 1° novembre alle ore 9,15.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2020

2024



TERESIO ISOARDI

"Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri".

La famiglia

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero domenica 10 novembre, alle ore 9.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

1996

2024



CLAUDIO BOTTERO (VIRET)

"Con immutato affetto e rimpianto ora come allora sei nei nostri cuori."

I tuoi cari ti ricordano nella santa messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo domenica 3 novembre, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

2017

2024



GIOVANNI ARNAUDO

"Chi ti ha conosciuto non ti dimentica, chi ti ha amato ti porta sempre nel cuore"

Pregheremo per lui nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero domenica 17 novembre, alle ore 9.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

2006

2024

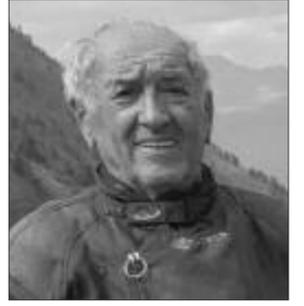


MARIA BRUNA
in **VIARA**

Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che verrà celebrata sabato 2 Novembre alle ore 18,30 nella chiesa Parrocchiale SS. Andrea e Ponzio di Dronero. Grazie a chi si unirà a noi nella preghiera.

2021

2024



ORESTE (EDO) GALLIANO

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo".

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 9 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

2020

2024



LORENZINA GIRAUDO
ved. **ROVERA**

"Questo abbraccio è per te Mamma che gi guardi dal Cielo, che possa arrivare a te con tutto il nostro amore."
La tua famiglia.

Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Pratavecchia, sabato 23 novembre alle ore 18.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

ON. FUNEBRI
VIANO
DRONERO

ON. FUNEBRI
MADALA
DRONERO

ON. FUNEBRI
GHIGLIONE
DRONERO

DRONERO - AFP

La "Montagna Reale"

Grande partecipazione all'iniziativa: confronto di studi ed esperienze

Si è svolta sabato 12 ottobre, presso la sede dell'AFP nell'area industriale di Ricogno, una giornata piuttosto intensa in cui si è parlato di montagna sotto diversi aspetti. Non solo un luogo da fruire a scopo turistico, ma un posto dove vivere e lavorare e, al tempo stesso, governare il territorio.

Il convegno, organizzato dall'AFP nell'ambito delle iniziative per il 70° anno dalla fondazione, si inserisce a pieno titolo nel grande dibattito sul futuro della montagna proponendo il confronto tra idee ed esperienze già realizzate, cercando di fare sintesi e di costruire proposte a vantaggio sia della comunità locale della Valle, sia di un territorio ben più ampio che va oltre i confini della provincia. Già nella scelta del titolo della giornata si intravede la prospettiva a 360° attraverso la quale affrontare il futuro delle aree montane. Un tema che, ovvia-

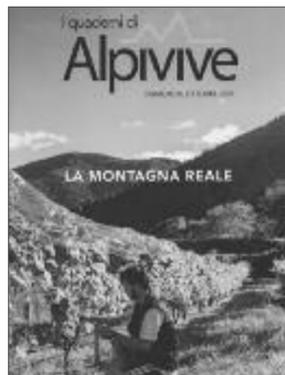


Il saluto del Sindaco di Dronero, Astesano

mente, non si esaurisce in convegno, per quanto intenso e partecipato, ma che nell'ottica di AFP ed in particolare dell'Agenzia di Sviluppo di AFP (area che offre servizi e consulenze alle pubbliche amministrazioni), costituirà una linea di azione significativa. A margine del convegno, infatti, è stato presentato anche il numero zero de "I quaderni di Alpivive", un progetto realizzato a cura dell'Agenzia di sviluppo e del Centro Studi Cultura e Territorio, che si propone di raccogliere e sviluppare temi importanti con pubblicazioni a cadenza annuale. Questo numero, in particolare, è una sorta di raccolta degli atti del convegno del 12 ottobre.

La giornata, dicevamo, ha ospitato importanti relatori che hanno affrontato - anche con interventi a volte molto critici - temi e angolazioni diverse sulla vita in montagna oggi, sullo spopolamento, sul futuro, sulle contraddizioni e le difficoltà attuali, sul passato delle "terre alte" e sugli obiettivi da perseguire per rilanciare la vita nei territori montani.

In una breve sintesi, lo svolgimento della giornata. Ad aprire e fare gli onori di casa, la direttrice generale di AFP, Ingrid Brizio, che ha sottolineato il percorso realizzato da AFP dalla sua nascita, 70 anni fa proprio in montagna a Stroppio, ad oggi una grande agenzia di formazione professionale che conta ora 60 dipendenti, 120 consulenti, 4 centri di formazione e che dal 2021 ha ampliato la propria offerta dando vita all'Agenzia di Sviluppo Locale: "Uno strumento in grado di fornire servizi di studio ed analisi, proposte progettuali, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni che si vorranno attuare nei territori. L'Agenzia di Sviluppo, con due dipendenti e sette consulenti stabili, punta molto sui giovani, una scelta fatta per garantire la continuità e per promuovere l'attrazione di risorse e di giovani talenti"



La copertina della rivista

Ha poi proseguito presentando il progetto "Alpivive" nato dalla collaborazione con il Centro Studi di Cultura e Territorio, ricostituitosi di recente: "Un contributo soprattutto culturale e un paradigma nuovo, quello della "Montagna reale", un luogo consapevole delle proprie potenzialità di insediamento e di inclusione, nel rispetto degli ambienti, temi nei quali AFP vuole dare il proprio apporto concreto". È intervenuto poi il presidente del Centro Studi, Matteo Tolosano, che si è detto orgoglioso di far parte di questo progetto che nutre l'ambizione di offrire contributi seri e reali alla comunità locale.

Presenti all'apertura del convegno, inoltre, il sindaco di Dronero Mauro Astesano, il sindaco di Elva Giulio Rinaudo, l'assessora al turismo, manifestazioni e metromontagna del Comune di Cuneo Sara Tomatis (Cuneo che è Città alpina 2024), il consigliere provinciale Silvano Dovetta, il direttore della CRS Paolo Dalmasso (banca che ha contribuito alla realizzazione della manifestazione) e molti rappresentanti di amministrazioni, enti e associazioni.

Terminati i saluti istituzionali, si è passati al dibattito coordinato da Gabriele Orlandi, curatore scientifico della pubblicazione annuale "I quaderni di Alpivive", che ha spiegato i dettagli del progetto e ha introdotto il primo relatore, il professor Annibale Salsa, collaboratore scientifico del progetto ed esperto di antropologia culturale alpina. Salsa è ormai una figura conosciuta in Valle, anche per i suoi seguiti interventi al Ponte del Dialogo, e portatore di un'idea di montagna vissuta e autogovernata. "Io vorrei una montagna presidiata - ha detto - e un cambio di paradigma. È in corso uno scontro tra la montagna e le attività dell'uomo, dove da una parte c'è l'ambiente idealizzato, da cartolina, e dall'altra lo sfruttamento. La percezione del territorio alpino del montanaro è assai diversa da quella di chi va in montagna occasionalmente, ma la sua governance segue modelli che nascono altrove, mentre è auspicabile che torni ad autogovernarsi". Proprio su questo aspetto, il docente, ha evidenziato la necessità di una riforma elettorale in cui le Valli possano pesare di più: "Un condominio di Torino ha più elettori di un intero comune di alta valle. La montagna deve tornare ad essere spazio per uomo, animali e vegetali".

A seguire, poi, l'intervento di Saverio Favre, docente e scrittore della Valle d'Aosta, che si è concentrato sulla montagna di ieri e di oggi, raccontando i grandi cambiamenti delle terre di montagna: "Una volta c'era una visione completamente diversa della montagna, la parola 'montagna' significava alpeggio. Poi nel secondo dopoguerra c'è stata una svolta epocale: i montanari sono passati da una vita di stenti a un relativo benessere,



L'Assessore alla Montagna (Regione Piemonte), Marco Gallo

vivendo anche un disorientamento. Si sono persi tanti valori che hanno caratterizzato la montagna per secoli: la comunità ha accettato questi nuovi modelli".

Ha preso poi la parola Michele Freppaz, scrittore e docente dell'Università di Torino, che ha parlato di suolo. "La variabilità dei suoli è straordinaria e si traduce in capacità diverse" ha detto spiegando, a proposito dei suoli di montagna, che "sono luoghi speciali, da cui nasce cibo di qualità". E spesso coperti di neve: "La carenza di neve non porta problemi solo per le stazioni sciistiche, ma anche perché è un fattore dell'ecosistema, e se viene meno significa che vengono meno anche altre funzioni dell'ecosistema" ha aggiunto Freppaz, passando poi al tema dei cambiamenti climatici: "Hanno ovviamente ripercussioni sui suoli, che stanno mutando completamente. Per accorgersene basta confrontare foto di periodi diversi. I paesaggi sono cambiati radicalmente, per gestirli ci vuole conoscenza ed un buon capitale umano".

È stata poi la volta di Carlo Giordano, assessore alla Cultura del comune di Dronero, che ha esposto dati relativi alla Valle Maira la cui popolazione in poco meno di cento anni si è ridotta ad un terzo mentre il fondovalle, Dronero, non è stato in grado di assorbire questa grande migrazione, mantenendo sostanzialmente la stessa popolazione, grazie però, soprattutto negli ultimi anni, all'arrivo di circa 1.300 stranieri. Il dato drammatico messo in evidenza da Giordano è la quasi totale mancanza di servizi essenziali. Duro ed incisivo soprattutto quando ha rilevato la necessità di agire: "basta parole, è ora di passare a fatti concreti altrimenti la montagna non ha futuro. Serve mettere mano al portafoglio, con un intervento diretto dello Stato, lasciando da parte la filosofia. E serve anche dare una rappresentatività alle terre alte, con riferimenti diretti alla Camera e al Senato".

Per finire, in chiusura di mattinata, un intervento in collegamento da remoto dal titolo "Saperi nuovi per territori vecchi. Ricerche e azioni dal Molise al Mondo", del Centro Indipendente Studi Alta Valle del Volturmo, un gruppo di giovani studiosi e ricercatori attivo già da una decina d'anni nella zona. In particolare, il rappresentante del CISA - collegato peraltro dal Belgio - ha messo in evidenza come proprio i giovani, per i quali ormai è d'obbligo spostarsi per lavoro, possano dare un contributo significativo alle proprie terre d'origine se si consente loro di mantenere saldi i legami con l'area di appartenenza. Nel pomeriggio il convegno è ripreso con la presenza dell'Assessore Regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna,



Annibale Salsa esperto di antropologia e cultura alpina

zionalmente la stessa popolazione, grazie però, soprattutto negli ultimi anni, all'arrivo di circa 1.300 stranieri. Il dato drammatico messo in evidenza da Giordano è la quasi totale mancanza di servizi essenziali. Duro ed incisivo soprattutto quando ha rilevato la necessità di agire: "basta parole, è ora di passare a fatti concreti altrimenti la montagna non ha futuro. Serve mettere mano al portafoglio, con un intervento diretto dello Stato, lasciando da parte la filosofia. E serve anche dare una rappresentatività alle terre alte, con riferimenti diretti alla Camera e al Senato".

Per finire, in chiusura di mattinata, un intervento in collegamento da remoto dal titolo "Saperi nuovi per territori vecchi. Ricerche e azioni dal Molise al Mondo", del Centro Indipendente Studi Alta Valle del Volturmo, un gruppo di giovani studiosi e ricercatori attivo già da una decina d'anni nella zona. In particolare, il rappresentante del CISA - collegato peraltro dal Belgio - ha messo in evidenza come proprio i giovani, per i quali ormai è d'obbligo spostarsi per lavoro, possano dare un contributo significativo alle proprie terre d'origine se si consente loro di mantenere saldi i legami con l'area di appartenenza. Nel pomeriggio il convegno è ripreso con la presenza dell'Assessore Regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna,

Commissione era scritto che dovevano essere sette sempre, sarebbe bastato scrivere "numero addetti alla sicurezza da determinare in base alla affluenza delle persone" e non mi ritroverei con una denuncia penale da cui dovrò difendermi in tribunale e che mi sta creando molti problemi con la mia attività di impresa di pulizie, non posso più partecipare a bandi di fornitura pubblica.

Purtroppo però la disavventura non si esaurisce con la denuncia e questo perché durante il mese di agosto la procura di Cuneo, competente per territorio, chiede i documenti autorizzativi della manifestazione al Comando della Polizia Locale che solo in quel momento si accorge della mancanza di una dichiarazione sulla sicurezza di una "americana". A quel punto parte una sanzione amministrativa il cui importo poteva andare da 500 a 3.000 euro, a noi viene comminata una sanzione di 1.032 euro. Questa "americana", un tracollo per appendere faretti, era di proprietà di una ditta esterna che aveva allestito il suo banco all'ultimo minuto, e quindi, durante il sopralluogo fatto dalla Commissione Vigilanza, che non aveva rilevato alcun tipo di problema, nessuno si era ricordato di questa "americana". Io il documento lo avevo ricevuto, ma, proprio perché all'ultimo minuto, mi sono dimenticato di trasmetterlo alla Polizia Locale. Un foglio di carta che ci è costato 1.032 euro.» Conclude Dao «La situazione è decisamente



I partecipanti al convegno

Aree Interne e GAL, Marco Gallo (che al mattino aveva altri impegni istituzionali).

"La Regione - ha detto Gallo che ha assunto l'incarico dopo le elezioni amministrative di giugno - ha svolto un lavoro importante per la montagna in questi anni. L'obiettivo di questo mandato è di lavorare per risolvere ad esempio il problema della connettività. Senza internet non ci può essere sviluppo della montagna. Questa è la base per lo sviluppo delle terre alte. Poi dobbiamo impegnarci per garantire quei servizi essenziali come gli sportelli bancari, la distribuzione dei farmaci, i servizi sanitari. L'incontro con i vertici di Abi Piemonte che si è tenuto in settimana in Regione va proprio in questa direzione. Credo che momenti come il convegno organizzato da AFP siano molto importanti per un confronto tra i protagonisti che vivono ed hanno a cuore il futuro della montagna".

Interessanti le esperienze proposte da relatori successivi. Vanni Treu, docente e progettista, ha raccontato il tentativo di ripopolare una zona del Friuli, con l'organizzazione di "soggiorni di prova": "Abbiamo detto alla gente: 'Venite a provare e poi diciteli se volete restare'. Abbiamo fatto un po' di marketing, attirando 300 nuclei familiari. Di questi, 10 hanno deciso di trasferirsi prima di 12 mesi. Alla fine coloro che hanno accettato di trasferirsi in montagna hanno trovato accoglienza e relazioni umane inaspettate".

Il giornalista e scrittore Marco Zuberli ha portato l'esempio del Trentino Alto Adige: "Perché la nostra regione è gestita bene? Perché c'è un modello di governance di tipo tedesco che fun-

ziona. Il modello italiano è centralista, quello tedesco tende all'autonomia dei territori. Le soluzioni si trovano su un piano legislativo che funziona, nella chiarezza". L'antropologa e scrittrice Asja Gollo ha invece parlato dello spopolamento che si è verificato in valle Tanaro: "Un fenomeno causato dalla deindustrializzazione. Si osserva bene nei numeri, che dicono che dal 1861 al 2020 il processo di spopolamento è stato pressoché inarrestabile: non si è mai fermato, e sta continuando".

Il sindaco di Santa Maria Maggiore, comune di quasi 1300 abitanti nel Verbano Cusio Ossola, Claudio Cottini ha infine raccontato la peculiarità di un luogo al confine con la Svizzera, dove "molti abitanti passano la frontiera per lavorare e si fa il raduno internazionale dello spazzacamino", offerta rispettosa delle radici storiche di quella terra.

La chiosa internazionale del convegno è stata curata da Nicolas Maurel, responsabile del servizio "Transizione ecologica" della Provence Alpes Agglomération collegato da Digne les Bains.

Numerosi gli interventi del pubblico presente, al termine di ciascun intervento, che hanno animato ed arricchito il dibattito. Seguito e apprezzato, in particolare, quello di un giovane dronerese, Matteo Allione, studente della Scuola Forestale di Ormea, che ha saputo evidenziare in modo chiaro molte criticità della montagna. L'auspicio è che questo importante momento di discussione possa trovare un seguito e, come da più parti auspicato, dare luogo ad azioni concrete.

ST

MONASTERO

Tutta colpa di una "americana"

Dopo una rissa durante i festeggiamenti, multa salata alla Proloco

Una brutta vicenda ha macchiato i festeggiamenti in onore di S. Anna organizzati questa estate a Monastero, era il 1° di Agosto, un giovedì, quando nei locali si è dovuto registrare un comportamento poco edificante da parte di un uomo nei confronti di una giovane ragazza, questo ha dato origine ad un diverbio prima e un inizio di rissa poi, tra opposte fazioni, a cui il presidente Dao ha voluto porre fine chiamando i Carabinieri. Dice Dao, presidente dell'associazione Circolo ACLI di Dronero-Monastero, organizzatore dell'evento «I Carabinieri arrivano solleciti, fanno il loro dovere, ovvero le segnalazioni del caso alla magistratura. Da questo momento, a valanga, gli organizzatori vengono travolti da una serie di questioni, sia amministrative che penali, che ci stanno mettendo a dura prova e che renderanno sempre più difficile continuare a portare avanti queste manifestazioni che hanno un così largo seguito tra la nostra gente. Il 3 Settembre vengo convocato dai Carabinieri che mi contestano di non aver rispettato le prescrizioni della Commissione Vigilanza (una commissione fatta da VV.FF., ASL e Comune, ndr) che aveva previsto la presenza costante, per tutte le serate, di sette addetti alla vigilanza. Effettivamente la sera del fattaccio, gli addetti alla sicurezza erano solo tre, questo perché l'affluenza era relativamente bassa, 400-500 persone, e la legge prevede un addetto ogni 250 persone, ma sul documento della

Commissione era scritto che dovevano essere sette sempre, sarebbe bastato scrivere "numero addetti alla sicurezza da determinare in base alla affluenza delle persone" e non mi ritroverei con una denuncia penale da cui dovrò difendermi in tribunale e che mi sta creando molti problemi con la mia attività di impresa di pulizie, non posso più partecipare a bandi di fornitura pubblica.

Purtroppo però la disavventura non si esaurisce con la denuncia e questo perché durante il mese di agosto la procura di Cuneo, competente per territorio, chiede i documenti autorizzativi della manifestazione al Comando della Polizia Locale che solo in quel momento si accorge della mancanza di una dichiarazione sulla sicurezza di una "americana". A quel punto parte una sanzione amministrativa il cui importo poteva andare da 500 a 3.000 euro, a noi viene comminata una sanzione di 1.032 euro. Questa "americana", un tracollo per appendere faretti, era di proprietà di una ditta esterna che aveva allestito il suo banco all'ultimo minuto, e quindi, durante il sopralluogo fatto dalla Commissione Vigilanza, che non aveva rilevato alcun tipo di problema, nessuno si era ricordato di questa "americana". Io il documento lo avevo ricevuto, ma, proprio perché all'ultimo minuto, mi sono dimenticato di trasmetterlo alla Polizia Locale. Un foglio di carta che ci è costato 1.032 euro.» Conclude Dao «La situazione è decisamente

critica, abbiamo dovuto pagare 1.032 euro di multa e io, come Presidente del comitato organizzatore, mi ritrovo con una denuncia penale per non aver avuto sette addetti alla sicurezza in una serata infrasettimanale in cui c'erano sì e no 500 persone. Mi sembra che da parte del comune ci sia stato tutto meno che un po' di comprensione per una serata andata storta, come purtroppo può capitare. Perché sette addetti sempre (ogni addetto costa 120 euro + IVA) quando era più logico prevederne un numero legato al numero di persone presenti? Perché 1.032 euro quando ci si poteva fermare a 500 euro? Continuando così sarà sempre più difficile organizzare manifestazioni, un vero peccato».

A questo punto sentiamo l'altra campana, il Comune, nella persona del viceSindaco Mauro Arnaudo «Mi ero molto impegnato per la loro manifestazione promuovendola anche sulle radio locali, quel giovedì sono stato presente fino alle ore 24 e tutto andava per il meglio. In merito all'importo della sanzione non posso dire nulla perché non dipende da me, ma dalla Polizia Comunale, ho notizia che è stato proposto a Dao il concordato, che avrebbe ridotto la sanzione ad un quarto (250 euro circa), non ha accettato forse perché l'adesione al concordato comporta l'ammissione della colpa. Sono molto dispiaciuto per quanto è successo, si tratta di un gruppo di volontari molto affiatato, chapeau per quanto riescono ad organizzare.»

MM

ANNIVERSARI

4° Anniversario



LUCIA BIANCO
in GALLIANO

"Il vostro affettuoso ricordo ci accompagna ogni giorno nel cammino della nostra vita."

Mirella e Paolo li ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella Parrocchia della Scara Famiglia di Roccabruna domenica 24 novembre, alle ore 11.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

In suffragio



GIUSEPPE GALLIANO

2023



GRAZIELLA TOMASINI
ved. BERLOTTI

"Le persone che ci hanno amato non se ne vanno mai veramente, trovano sempre il modo per accarezzarci l'anima."

La famiglia li ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero sabato 16 novembre, alle ore 18,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024



FELICE BERLOTTI

2024

2023



GIOVANNI GARINO

"Continui a vivere nei nostri cuori ..."

Moglie, figlia e famiglia lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero domenica 3 novembre alle ore 10,30.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024



DOMENICO DEGIOVANNI

"Ci manchi tanto, ma vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri."

"Tu amaci dal Cielo così come ci hai sempre amati sulla terra."

Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 9 novembre alle ore 17.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022



CATTERINA GHIO
ved. NASARI

I familiari li ricordano nella S. Messa di anniversario, che sarà celebrata nella Parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 30 novembre alle ore 17.

Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024



GIOVANNI BATTISTA NASARI

"Ci mancate ogni giorno ..."

2020



GIOVANNI MILONE

"Ogni giorno la tua presenza silenziosa cammina accanto a noi, con l'affetto e l'amore di sempre."

Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 16 novembre alle ore 18,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024



GIOVANNI CHERASCO

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di ogni giorno."

Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 17 novembre alle ore 9,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2003



GIUSEPPE CHIAPELLO
(BEPPE BRUNDA)

"Sei sempre accanto a noi. Il tuo amorevole ricordo ci accompagna nella vita di ogni giorno."

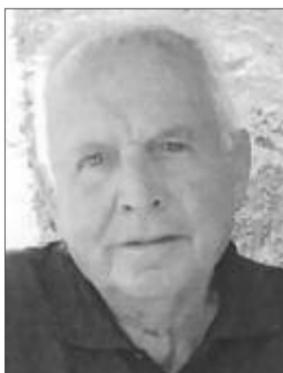
La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Pratavechia, sabato 23 novembre alle ore 18.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024

2017



ALESSANDRO DATTERO
(SANDRIN)

"Sette anni sono passati ... il tuo vuoto è incolmabile."

"Ma noi ti ricordiamo con il sorriso di quando eri lassù tra le tue amate montagne delle 'Fracchie'. Ci manchi tanto ... Cia Sandro, ciao Papà ..."

Moglie, figli e familiari lo ricordano nella S. Messa di settimo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Villar San Costanzo domenica 3 novembre alle ore 9,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1° Anniversario



LUCIA NARICI
ved. ROSSO

"Cara mamma sei stata per tutti un dono prezioso da custodire sempre nei nostri cuori."

Ti ricorderemo nella S. Messa che sarà celebrata sabato 9 novembre, alle ore 18,30 nella Chiesa parrocchiale di Dronero.

On. Fun. GHIGLIONE

ABBONAMENTI 2025

Già dal mese di novembre sarà possibile abbonarsi al mensile Il Drago per l'anno 2025.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento che mantiene invariate le tariffe del 2024.

Rilanciamo, come in passato, l'abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore. Per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento mensile con il Drago

Tariffe Abbonamenti 2025

Abbonamento ordinario 18,00 euro

Abbonamento sostenitore oltre 18 euro

Abbonamento estero 50,00 euro

L'abbonamento 2025 può essere effettuato versando l'importo corrispondente:

- mediante bonifico bancario con codice IBAN: **IT02-P07601-10200-001003593983**

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

Il conto, unico, è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero. **In entrambi i casi - prima di qualsiasi altro dato - occorre indicare esattamente nome e indirizzo dell'abbonato nella causale di versamento.**

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona):

presso la Redazione in via Fuori le Mura 5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico presso i collaboratori del giornale oppure in uno degli esercizi commerciali di Dronero e della Valle in elenco, che ringraziamo per loro la preziosa collaborazione:

- Cartolibreria Alice - via Giolitti
- Valigeria Mattalia - via Giolitti
- Marino Elettrodomestici - via Giolitti
- Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
- Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri
- Tabaccheria Pomero Marcella - via Roma
- Bar Jack - P.zza XX Settembre
- Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
- Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavechia
- Farmacia Gallinotti - Roccabruna
- Alimentari Ribero - Morra Villar
- Alimentari tabacchi da Viviana - Cartignano
- La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00. Mail dragonedronero@gmail.com - tel. 329-3798238 (solo ore serali).



REGIONE PIEMONTE

Consiglio delle Autonomie locali

Balbi designato per le Unioni di comuni

7 ottobre. Le associazioni che partecipano al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) - organo consultivo della Regione Piemonte - ovvero ANCI, Anpci, Ali, Uncem e Upi, hanno designato i rappresentanti delle Unioni di Comuni e dei Comuni non capoluogo di Provincia in seno al CAL stesso. Si tratta di Paolo Amorisco, Stefano Costa, Mario Musso, Pierluigi Balbi, Matteo Chiantore e Mauro Barisone.

In un secondo momento, l'assemblea dei presidenti delle Unioni montane, presieduta da Fabio Carosso, ha eletto invece i nuovi componenti di Unioni montane ed Enti locali: sono il presidente dell'Unione montana Alto Cana-

vese, Maurizio Giacometto e il presidente dell'Unione montana Valle Susa, Pacifico Banchieri.

I designati e gli eletti si aggiungono ai componenti di diritto del CAL ovvero ai presidenti delle Province, al sindaco della Città metropolitana, ai sindaci dei Comuni capoluogo e ai presidenti delle associazioni rappresentative degli Enti locali piemontesi, tra cui l'ANCI regionale.

In una prossima seduta, convocata per il 28 ottobre, è prevista l'elezione del nuovo ufficio di presidenza: elezione del Presidente del Consiglio delle autonomie locali; elezione dei due Vice Presidenti; elezione dei sette Segretari.

CUNEO, BORGO E DRONERO

Incontri informativi

Sono in programma, tra Cuneo, Borgo e Dronero, alcuni incontri informativi organizzati dall'ASL CN1 - Distretto Sud Ovest e Unità Operativa di Cure Palliative, Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e ADAS Cuneo, rivolti a persone che si prendono cura a domicilio di anziani non autosufficienti o persone con disabilità. Momenti pensati per fornire spunti, indicazioni e strategie operative per facilitare l'assistenza, in particolare sui temi della movimentazione, dell'alimentazione e dell'igiene personale.

I primi tre incontri, a cura di personale specialistico dei tre enti promotori (infermieri, fisioterapisti e operatori socio sanitari), si sono già svolti gio-vedì 10 ottobre presso il Salone della RSA Sant'Antonio a Cu-neo; giovedì 17 ottobre presso la Sala riunioni dell'ASL CN1 a Borgo San Dalmazzo; giovedì 24 ottobre presso la Sala Milli Chegai a Dronero. Appuntamenti aperti a chiunque fosse interessato, senza necessità di iscrizione preventiva. Inoltre, nel mese di novembre si svolgeranno un incontro

di presentazione e orientamento nei servizi a favore della non autosufficienza (venerdì 8 novembre dalle ore 20,30 alle ore 22,30 presso il Salone della RSA Sant'Antonio a Cuneo, in corso Nizza 89) e una serata sulla gestione emotiva delle varie fasi della malattia (venerdì 22 novembre dalle ore 20,30 alle ore 22,30 presso la sede dell'ADAS a Cuneo in Corso Giovanni XXIII 19).

"Con questo ciclo di incontri - commenta il direttore del Distretto Sud Ovest dell'ASL CN1 Luigi Domenico Barbero - si vuole offrire, in sinergia con il Consorzio e l'ADAS, un servizio a sostegno delle famiglie che hanno in carico situazioni di fragilità. Il caregiver è impegnato a gestire situazioni difficili e pensare di poter offrire un supporto attraverso consigli pratici e informazioni ci fa sentire ancora di più integrati nel territorio. Spesso l'interazione con i servizi è complessa, il nostro obiettivo è aiutare i pazienti e i caregiver a sentirsi meno soli e disorientati con l'impegno di consolidare la rete tra i professionisti e le famiglie".

Il giornale è stato stampato il 28 ottobre

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Un sentiero tra Lausetto e Chiappera

Un percorso facile, quasi tutto al sole, adatto alle brevi giornate autunnali

Questo sentiero dovrebbe consentire una bella escursione anche nella seconda parte dell'autunno che, di solito, dato che il sole è basso e le giornate sono brevi e fredde, invoglia a gite in bassa valle oppure a starsene a casa davanti al caminetto.

Con l'andamento climatico non si sa mai: potrebbero ritornare le abbondanti nevicate autunnali di un tempo, oppure lunghi periodi di vento intenso e freddo. Ma negli ultimi anni, su questo versante ripido e solare dell'alta valle, è spesso stato possibile fare belle escursioni in tardo autunno e talvolta anche d'inverno senza bisogno di camminare coperti con pesanti indumenti e potendosi fermare a fare uno spuntino senza battere i denti.

Il sentiero segue un tratto del Percorso Occitano e ricalca anche una parte del tracciato del bel sentiero "Davide cammina con noi", ottimamente segnalato, che parte da Acceglio.

Dato il periodo, propongo la gita partendo da più alto, per camminare il più possibile al sole. Questa escursione presenta notevoli scorci sul fondovalle che si osservano nella prima parte camminando su un ripido pendio tra ginepri e qualche ciuffo di lavanda; poi, a metà percorso si incontrano dei bei pascoli alternati a boschetti e una piacevole e inattesa conca verde e ondulata. Nell'ultima parte una comoda stradina forestale attraversa un bosco di conifere con gli aghi dei larici che, in questo periodo, si colorano di giallo.

Il ritorno si può fare per il percorso di andata: in questo modo si rimane per tutta l'escursione al sole, cosa sicuramente piacevole nelle poco calde giornate

autunnali.

Oppure si può fare un anello, tornando all'auto per un altro percorso, piuttosto ombroso ma interessante che in parte passa sul lato destro della valle esposto a nord e per un tratto fiancheggiato (30-40 m sopra) il lago di Saretto; poi percorre un po' di fondovalle e infine sale obliquamente sul lato sinistro, parallelamente e più in basso rispetto all'andata. È descritto al punto 2)

1) Da Lausetto m 1510 a Chiappera m 1619 per il versante sinistro orografico del Maira

Difficoltà: E escursionistico. In alcuni punti sentiero stretto ma sempre agevole. Una sola salita un po' più ripida. Molti tratti in piano. Dislivello: 260 m in salita e 150 m in discesa. Distanza km 5,7 solo andata.

Esposizione: sud. Cartografia: "Chaminar en auta val Maira" di Bruno Rosano. Bibliografia "Val Maira a Pè" di Rosano.

Periodo consigliato: Autunno e primavera; d'estate è piuttosto caldo. Se non c'è neve è percorribile anche d'inverno, facendo attenzione a eventuali tratti ghiacciati.

Tempo di percorrenza: due ore circa solo andata. Al ritorno, se fatto per il percorso di andata, 10'-15' minuti in meno.

Partenza: Lausetto (m 1510) raggiungibile da Acceglio in direzione Chiappera. Subito dopo Villar strada a destra che in un Km porta a Lausetto.

ITINERARIO

Lasciata l'auto nel piccolo parcheggio sulla destra, si torna indietro di pochi metri e si prende la stradina con indicazione San Maurizio, col Cervet ecc. In breve si giunge alla chiesetta



La Rocca Provenzale vista dalla seconda parte dell'itinerario

di S Maurizio, posta su un bel ripiano prativo aperto e panoramico. Pochi metri oltre si lascia la strada e si prende un sentiero in leggera discesa a sinistra (indicazioni PO).

Il viottolo, con lievi saliscendi, attraversa lungamente a mezza costa, il ripido versante sud del monte Boulliagna offrendo dei bei punti di vista sul sottostante fondovalle. Si traslascia un primo sentierino che scende a sinistra verso Pontemaira. A circa 2,5 Km dalla partenza si incontra un trivio: a questo punto si abbandona il sentiero pianeggiante e si prende, decisamente a destra, in salita, una stretta e ripida traccia con indicazione per Chiappera.

Dopo alcuni tornanti il percorso obliqua a sinistra, passa sotto a una casa imbiancata e raggiunge una bella conca nei pressi di due lunghe costruzioni parzialmente in lamiera (colonia). Una stradina risale in lieve pendenza la verde valletta e giunge a un colletto con a sinistra, su un dosso panoramico, una comoda panca in legno (m 1680). Seguono pochi metri di discesa e si giunge alla "Crocetta" dove si prende l'erbosa stradina di destra. In circa un Km e mezzo prevalentemente in un bosco di larici, in lieve discesa e, con un'ultima breve salita, si giunge nell'abitato di Chiappera che merita una visita, percorrendo le stradine erbose o lastricate

tra le case per lo più ottimamente ristrutturata.

Il ritorno, si può fare per il percorso di andata e presenta 150 metri di dislivello in salita.

Oppure si può fare un anello, tornando all'auto per un altro itinerario, che descrivo qui di seguito.

2) Da Chiappera m 1619 a Lausetto m 1510 passando per Pontemaira.

Difficoltà: E, dislivello: 300 m in discesa e 190 in salita. lunghezza Km 6,7, esposizione: nord e ultima parte a sud. Tempo di percorrenza: 2 ore o poco più.

ITINERARIO

Giunti a Chiappera per l'itinerario precedente si segue in discesa, per circa 600 metri, la provinciale verso Acceglio. Passato il cimitero, al primo tornante si lascia la strada e si prende a destra il sentiero che entra nel bosco, ben segnalato con varie indicazioni. Si passano diversi ponticelli in legno che permettono di superare una zona umida e, al primo bivio si prende in discesa a sinistra (indicazioni PO, Sorgenti di Maira). Si prosegue poi per un'erbosa strada forestale che passa poco sopra un grande prato e poi costeggia, 30-40 m più in alto, il lungo lago di Saretto che si scorge tra gli alberi, col suo bel colore verde-azzurro. Finito il lago e superata una breve salita, a un doppio bivio, si segue la strada che scende a sinistra e si raggiunge il torrente di fondovalle (qui si chiama ancora rio Maurin) nei pressi di Saretto in corrispondenza di un ponte.

Si segue ora, a destra, la stretta strada asfaltata che sale verso le sorgenti di Maira e dopo 150 metri la si abbandona per prendere a sinistra in discesa un

tratturo con indicazioni per Pontemaira e per le grotte. Si va per la stradina, traslasciando a destra il sentiero per le grotte. Dopo poco più di un Km e mezzo dalla strada delle sorgenti si giunge alla provinciale di fondovalle nei pressi di un ponte.

Si attraversa il ponte verso sinistra (direzione Chiappera) e subito si lascia la strada per scendere a destra e passare davanti alla chiesetta di S Pietro (m 1439). Qui, per un tratto, il percorso è meno evidente; si segue brevemente una traccia erbosa in lieve discesa, si attraversa un rigagnolo e si sale per pochi metri a sinistra. Poi il sentiero diventa più visibile, segnalato con un palo in legno dell'itinerario "Davide Cammina con noi". Sempre in direzione est, parallelamente al fondovalle, si passa tra bassi muretti di pietra, poi ci si innalza un po' sul fondovalle, quindi, in lieve discesa si ritorna sulla sponda del Maira e, avendo percorso poco più di un Km dalla chiesa di S Pietro, si raggiunge la provinciale, sul fianco sinistro di un ponte, nei pressi di Pontemaira.

Si segue brevemente la strada asfaltata in direzione di Acceglio, poi quando inizia a scendere si prende un sentiero segnalato che sale a sinistra e, dopo pochi metri, si va a destra attraversando un ponticello (indicazione in legno per Oliva e Ussolo). Il tracciato risale in obliquo il ripido versante che sovrasta la strada per Acceglio, poi fa un paio di tornanti e prosegue di nuovo verso destra (tralasciare una traccia che va a sinistra), quindi diventa pianeggiante e infine confluisce sulla stretta strada asfaltata poco sotto Lausetto.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

I 70 anni del K2

Una pagina gloriosa dell'alpinismo italiano ma non una bella pagina di alpinismo.

3. Walter Bonatti: Le mie montagne, il capitolo "La spedizione italiana sul K2 (1954)". La notte del 29 luglio, dopo enormi fatiche, è trascorsa da Bonatti con Lacedelli, Compagnoni e Gallotti al campo VIII e lì pianificano il da farsi per i due giorni successivi. Questo prevede che il 30 luglio Lacedelli e Compagnoni salgano a fissare il campo IX non più sotto la grande fascia di rocce dove avevano inizialmente previsto di farlo, ma almeno un centinaio di metri più in basso per consentire a Bonatti e Gallotti, lo stesso giorno, di scendere fino quasi al campo VII, recuperare i respiratori che erano stati lasciati lì, risalire e raggiungere il campo IX per dare a Lacedelli e Compagnoni l'ossigeno per l'assalto finale alla vetta, il giorno successivo. Scrive Bonatti che Lacedelli mostrava una buona forma fisica mentre emergevano in Compagnoni inconfessati ma evidenti sintomi di sfinimento. Per questo fu sul punto di proporgli di lasciare a lui il posto nell'attacco finale ma alla fine non lo fece ritenendo più giusto che una simile decisione dovesse, nel caso, partire da lui. E ciò non avvenne "ma forse fu meglio così", scrive Bonatti, sebbene a un certo punto Compagnoni disse "se domani anche lassù al campo IX sarai in forma, può darsi che tu prenda il posto di uno di noi due". Il 30 luglio è un'altra giornata nella quale le forze sono messe a dura prova e che sancisce la fine delle possibilità di salire ancora per Gallotti, Abram e l'hunza Isakhan. Rimangono quindi Bonatti e l'hunza Mahdi "ancora in ottime condizioni" che viene convinto ad affiancare Bonatti nella salita grazie a un premio in rupie e a un sottile inganno che paventa anche a lui la possibilità di salire in cima al K2. La salita è faticosissima (l'ossigeno lo portano a spalle, non lo utilizzano) e arrivano nel posto dove dovrebbe esserci il campo IX ma questo non si vede. Chiamano, e una voce con timbro basso e tranquillo, che fa loro sembrare possa venire da vicino, risponde "seguite le piste!". Questo li conforta ma il tempo passa e non trovano più riferimenti né vedono la tenda dei compagni. Sono soli e sono ormai le 18.30, Bonatti e Mahdi, senza tenda, senza cibo, senza acqua, chiamano ancora ma non ricevono risposta. Bonatti, lasciando il carico, compie uno sforzo estremo e sale supe-

rando il salto di rocce dove è convinto ci sarà la tenda ma è shockato quando si trova di fronte solo rocce, ghiaccio e neve. Si tratta quindi di decidere cosa fare, il buio si avvicina, Mahdi ha crisi di panico e di feroce rabbia. Bonatti si sorprende a gridare "No, non voglio morire! Non devo morire! Lino! Achille! Non potete non sentirci! Aiutateci! Maledetti!". A un certo punto accade l'incredibile: poco più in quota rispetto a loro si accende una luce e ai richiami di Bonatti risponde Lacedelli: "Non vorrei che stiamo fuori a gelare tutta la notte per te!" Bonatti, incredulo, teme la risposta possa essere il frutto del suo stordimento... "Avete l'ossigeno?" chiede Lacedelli, "sì" risponde Bonatti. "Bene, lasciatelo lì e scendete subito", "Non posso! Mahdi non ce la fa!" ma da questo momento il dialogo si interrompe e il buio li inghiottisce insieme alla montagna. Il seguito è noto: si scavano un buco nella neve e trascorrono la notte, sotto la tormenta, a 8.100 metri, all'addiaccio, Mahdi subirà il congelamento degli arti e il giorno dopo scenderà, all'abbeverare e in stato confusionale, prima di Bonatti raggiungendo comunque il campo VIII e la salvezza. Bonatti attende il sorgere del sole, è scosso da tremanti di freddo, inarrestabili, "ma la mente è ancora lucida, per fortuna". Scende anche lui, si muove alle 7.30, vede i respiratori dove li hanno lasciati il giorno prima, nessun movimento intorno a quegli oggetti fondamentali per dare l'assalto alla vetta. Infine arriva anche lui al campo VIII da dove, alle 17.30, osservano gli ultimi sforzi di Compagnoni e Lacedelli che conquistano, poco dopo, il K2. Ore 23: "Cinque cuori esultano per la stessa conquista, nella stessa tenda all'ottavo campo. [...] Abram, Gallotti, Compagnoni, Lacedelli, io. [...] mi impongo di dimenticare il resto. Ma cancellare per sempre dalla mente una simile esperienza sarebbe ingiusto. Simili esperienze segnano indelebilmente l'anima di un ragazzo e ne scuotono l'assetto spirituale, ancora acerbo."

Abbiamo detto della nutrita serie di pubblicazioni cui Bonatti dedicò, negli anni, approfondimenti, dichiarazioni, risposte pubbliche volte all'affermarsi della verità; la storia ufficiale, infatti, non tenne conto del suo ruolo e fornì, come abbiamo riepilogato, versioni errate di come si

svolsero le cose. Le polemiche iniziarono subito con le accuse del Pakistan a Bonatti per aver lasciato Mahdi solo. Proseguirono poi con l'accusa a Bonatti di aver tentato di precedere Lacedelli e Compagnoni, di aver abbandonato Mahdi al suo destino e di aver utilizzato parte dell'ossigeno destinato ai suoi compagni. Su queste ultime accuse Bonatti vinse in tribunale contro l'autore dell'articolo che lo calunniava su La Nuova Gazzetta del Popolo. Rimanevano comunque diversi passaggi che, mai accettati dai diretti interessati, continuavano a mantenere la storia ufficiale della conquista ancorata a quanto raccontato da Desio e da Compagnoni. Con la pubblicazione di Processo al K2 (1984) Bonatti dettaglia ulteriormente gli avvenimenti e chiede la rettifica della versione ufficiale. Nel 1994 Robert Marshall, un medico australiano, trova su un vecchio annuario di alpinismo le foto, in vetta, di Compagnoni collegato alle bombole di ossigeno e Lacedelli con gli evidenti segni della maschera dell'ossigeno appena tolta. Non è dunque vero che i due arrivarono in cima senza l'ossigeno, come sempre dichiarato. Bonatti continua a scrivere: "Il caso K2, 40 anni dopo" (1994) e "K2 storia di un caso" (1996) contengono la sua costante richiesta di riconoscimento della verità. Con "K2 - La verità (2003, con diverse successive edizioni aggiornate fino al 2022)" Bonatti pubblica il suo completo dossier, consentendo confronti e letture comparate tra le diverse versioni, dimostrando quale debba essere quella vera, la sua. Infine l'anno della svolta: nel 2004, anno del cinquantenario, il CAI nomina una commissione (detta "dei tre saggi") incaricata di studiare la storia e i documenti e di giungere infine a quella che sarà la versione corretta dei fatti. Tra i tre saggi c'è anche Fosco Maraini, ormai anziano, uno degli alpinisti scartati da Desio nella selezione degli 11 componenti la spedizione, che morirà poco dopo il completamento dell'indagine. La relazione è consegnata al CAI il 30 aprile 2004 ed essa riconosce sostanzialmente la versione di Bonatti. La relazione è articolata su quattro macro temi che sono stati, negli anni, oggetto di contestazioni, ciascuno poi dettagliato in sottotemi. L'analisi è stata condotta con riguardo ai luoghi (posizionamento dei campi, dove erano state lasciate le

bombole, ecc), con riguardo ai tempi (tempi di salita, di durata dell'ossigeno, degli scambi di comunicazioni la notte del 30/7, ecc), con riguardo agli strumenti e alle modalità del loro uso effettivo (uso dell'ossigeno), con riguardo alle modalità d'azione (i contatti e i segnali tra i due gruppi, la modalità di salite in vetta). Nello stesso anno, intanto, viene pubblicato il libro di Lacedelli "K2 - Il prezzo della conquista", in cui Lacedelli critica Desio e Compagnoni, ammette lo spostamento del campo IX più in alto e afferma che fu Compagnoni a volerlo per non avere Bonatti "tra i piedi". Nel 2007 il presidente del CAI, Annibale Salsa, sancisce, con la rettifica e integrazione della versione ufficiale, la verità storica su quegli avvenimenti e la relazione dei tre saggi viene pubblicata nel 2008 con il volume del CAI "K2 - Una storia finita". Poco dopo, l'ultima versione aggiornata da Bonatti di "K2 - La verità", chiude definitivamente la vicenda. Ma se ci sono voluti oltre 50 anni per avere riconosciuta la verità, non possiamo non notare che questa è in fine arrivata solo ed esclusivamente per la caparbieta con al quale Walter Bonatti ha fatto di tutto perché questo avvenisse. Ardito Desio, morto 104enne nel 2001, non ha mai voluto accettare nemmeno il contraddittorio ritenendo impossibile che la sua relazione ufficiale potesse essere errata. Anche Compagnoni non ha mai rettificato nulla di quanto descritto nei suoi scritti o lasciato detto nelle interviste. Solo Lacedelli, come abbiamo visto, alla fine ha voluto togliersi il peso della menzogna nell'intervista del 2004, scaricando su Compagnoni le responsabilità (sarà vero?) di quanto accaduto. Insomma, una vicenda umana non certo virtuosa, una vicenda che se da un lato ha aiutato a creare il mito della prima salita al K2 che, da allora, è "la montagna degli italiani", dall'altro ci ricorda che non c'è situazione che sia automaticamente scevra dal rischio che l'uomo manifesti le sue peggiori caratteristiche: ambizione sfrenata, invidia, gelosia, menzogna...ecco perché una grande pagina di alpinismo ancora oggi giustamente ricordata come eroica non possiamo dire che anche stata, in definitiva, una bella pagina di alpinismo.

Paolo Bersani / (Seconda parte) - (fine)

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

La ripresa delle gare con tante medaglie

Marco Varetto conquista il II Dan e strappa il biglietto per la finale di Coppa Italia A2

Nella giornata di sabato 5 ottobre nel palazzetto di Leini (TO) si è svolta la qualificazione della Coppa Italia A2. L'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da due atleti.

Marco Varetto Kg 81 si classifica al terzo posto vince due incontri, per IPPON (KO tecnico) e perde il terzo incontro conquistando il II° DAN e strappa il biglietto per la finale a Lignano, che si svolgerà il 26 ottobre. Giorgio Bertolotti Kg 81 si è dovuto arrendere ad avversari più pesanti, in quanto non è riuscito a calare nella sua categoria dei 73 Kg.

Nella stessa giornata si sono svolti anche i Campionati Regionali per la categoria cadetti.

L'ASD ha schierato ben sette atleti con i seguenti risultati: Christian Tosello Kg 66 il quale vince il primo incontro, ma ne perde due, senza raggiungere le zone alte della classifica; Giacomo Garelli Kg 66 una ingenuità lo vede squalificato dalla gara; Yuri Penone Kg +90 vince due incontri per IPPON durati uno 5 secondi e l'altro 8 secondi, conquistando il titolo di Campione regionale; Martina Luciano Kg 48 vince due incontri per IPPON conquistando il titolo di Campionessa regionale; Luisa Belliaro Kg 57 perde due incontri, al terzo incontro riesce ad entrare in gara e lo vince, vince anche il quarto incontro per IPPON con-

qustando un meritato terzo posto; Alessandra Olivero Kg 63 perde il primo incontro per una distrazione arbitrale, nonostante abbia dominato, si riscatta negli altri due incontri vincendoli con determinazione per IPPON, conquistando il terzo posto; Claudia Marchiò Kg 70 determinata sin dall'inizio vince tre incontri per IPPON conquistando il titolo di Campionessa regionale. "Ottimo inizio stagione" commenta il Presidente, che si congratula con Marco per il raggiungimento del II° DAN e il pass per la finale. "Un plauso va anche alla squadra dei cadetti che con i risultati acquisiti portano la società al secondo posto nella Regione".



Nella foto da sinistra: Diego Penone (tecnico), Marco Varetto, Claudia Marchiò, Alessandra Olivero, Christian Tosello, Giorgio Bertolotti, Martina Luciano, Luisa Belliaro, Giulia Varetto (tecnico), Silvio Baschieri (tecnico), Giacomo Garelli, Yuri Penone

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Massimiliano Garino nuovo allenatore

Superato il duro esame della Federazione

Sabato 21 settembre 2024, l'associazione ha integrato nel suo palmarès un nuovo allenatore di judo F.I.J.L.K.A.M. (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali). Si tratta di Massimiliano Garino, cintura nera II° DAN, già all'interno dell'Associazione come aspirante allenatore.

Dopo sei mesi di corso on line e una settimana di corso passata a studiare al centro Olimpico di Ostia (Roma), gli esaminatori hanno messo a dura prova il neo tecnico il quale ha dimostrato un'ottima preparazione affrontando, con esito positivo il difficile esame.

Il presidente della società sportiva, Diego Penone commenta con legittimo orgoglio l'arrivo del neo tecnico congratulandosi con Massimiliano ed augurandogli un buon lavoro all'interno dell'Associazione.



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

BOCCE – PETANQUE

Campionati italiani individuali

A Dronero l'assegnazione dei titoli



Nelle foto i due podi

Dopo la competizione di coppie e terne, tocca ai solisti e soliste della massima categoria confrontarsi per la conquista del titolo italiano. Sabato 12 ottobre, è stata la bocciofila dronerese ad ospitare i campionati italiani individuali assoluti a partire dalle 8 e 30 con la disputa delle poule iniziali e con la direzione arbitrale di Diego Armando. Diverse le atlete liguri presenti.

Nella gara maschile sono scesi in campo 14 sfidanti, a caccia del titolo assegnato ad Andrea Chiapello lo scorso anno a Ventimiglia. Insieme allo stesso Chiapello, di nuovo in gara, si sono confrontati Saverio Amormino (Biarese), Stefano Bruno (Biarese), Luca Abbà (Valle Maira), Mosè Nassa (Valle Maira), Daniel Bresciani (Vita Nova), Romano Di Glaudi (Vita Nova), Davide Laforè (Vita Nova), Steven Bresciani Laforè (Vita Nova), Simone Giordano (Costigliolese), Massimiliano Tiboni (Martina Sassello), Fabrizio Bottero (Costigliolese), Alessandro Parola (Biarese), Mariano Occelli (Vita Nova). Sono state 16 le protagoniste della gara femminile: Alessia Bottero, Francesca Barra, Sara Dedominici, Carla Fogliato, Samantha Biglione (tutte della Vita Nova), Valentina Petulicchio e Serena Sacco (Costigliolese), Mariangela Arcesto, Giacomina Gros-

so, Federica Angonova e Chiara Oggero (Bovesana), Elena Martini (Passatore), Roberta Peirano (Gsp Ventimiglia), Monica Scalise, Sara Ferrera e Laura Cardo (Abg Genova). Il giorno dopo, domenica 13, la bocciofila di Dronero ha organizzato il 1° Memorial "Renato Agnese", gara nazionale a coppie, maschili (ac/bb) e femminili (ab), con poule iniziale a tempo.

Campioni italiani individuali

Andrea Chiapello ha calato il tris a sui campi di Dronero, dove la Valle Maira ha ospitato i campionati italiani individuali assoluti, l'atleta portacolori della Biarese ha firmato il suo terzo titolo consecutivo superando in finale il socio di club, Stefano Bruno, con il punteg-

gio di 13-5. Ci ha provato nuovamente Davide Laforè, dopo l'argento dello scorso anno a Ventimiglia, ma stavolta si è dovuto arrendere a Stefano Bruno in semifinale sul risultato di 13-7. Terzo gradino del podio anche per l'altro tessarato della Vita Nova, Steven Bresciani Laforè, costretto a cedere per 13-6 dinanzi a Chiapello.

Si tratta invece del primo titolo individuale per Alessia Bottero. La giovane atleta della Vita Nova ha respinto l'attacco finale della "veterana" Giacomina Grosso, prevalendo in finale per 13-3. Medaglie di bronzo per Valentina Petulicchio della Costigliolese, battuta 13-6 da Grosso, e Francesca Barra della Vita Nova, superata 13-1 da Bottero.

BRONZO PER IL PIEMONTE

Bocce beach "Trofeo CONI"

Sabato 5 ottobre. Sale sul podio, la rappresentativa piemontese delle bocce beach, nel "Trofeo CONI, giunto alla nona edizione, che si è tenuto nel fine settimana, in Sicilia. Il team piemontese, guidato dal ct Claudio Marchisio, ha conquistato la medaglia di bronzo nella finale del 3 e 4 posto, vincendo per 12 a 9 contro la Sardegna. Successo del Friuli, che nella finale ha superato il Veneto. Un bronzo che ha aria di "Granda" poiché nella rappresentativa piemontese, erano presenti due giocatrici dell'Auxilium Bertolotto Porte Saluzzo, Greta Buniva e Lucia Bollati e Thomas Rinaudo della Valle Maira Dronero, con Bryan Collett della Perosina.

PETANQUE

1° Memorial Renato Agnese

Vignolo e Caramagna si aggiudicano la gara nazionale

Domenica 13 ottobre, dopo aver ospitato i campionati italiani individuali, la Bocciofila Valle Maira ha organizzato il 1° Memorial "Renato Agnese", gara nazionale di propaganda a coppie (ac/bb), con la direzione dell'arbitro Luciano Fiandino.

Nella gara maschile, con 38 formazioni in gara, si sono imposti Florian Cometto e Paolo Armando, che difendevano i colori del Vignolo Petanque. In finale hanno superato la coppia composta da Saverio Amormino e Cristian Romeo, in rappresentanza degli Alpini Trofarello, superati per 13-8. Nella semifinale Paolo Lerda e Luca Bono, dell'ASD Valle Maira, e Simone Giordano e Andrea Giordano, della Costigliolese, sono stati superati rispettivamente da Amormino - Romeo 13-8 e da Cometto - Armando per 13-3.

Nel settore femminile, dopo aver conquistato il titolo individuale della massima categoria (AF), Alessia Bottero si è ripetuta sui campi della bocciofila dronerese cogliendo il successo nel Memorial, in coppia con Monica Osella. Le due atlete, in rappresentanza di Caramagna, hanno prevalso in finale nei confronti della Borgonese di Cinzia Pettigiani e Maria Albertina Valfrè, con il punteggio di 13-7.

Nelle due semifinali sia la coppia della Bovesana Lorenzina Tallone - Barbara Aramini, sia quella della Ronchese, con Carla Fogliato e Ornella Desirello, sono state entrambe sconfitte con un netto 13-0 da Pettigiani - Valfrè e Bottero - Osella.



Nelle foto le due coppie vincitrici



CALCIO - ECCELLENZA

Una buona "Pro"

Dopo sei risultati positivi, una battuta d'arresto



I festeggiamenti dopo la vittoria a Villafranca Piemonte

Cheraschese **0**
Pro Dronero **1**
Domenica 29 settembre. Sul terreno del Filippo Drago, la Pro non va oltre il pari con gli ospiti del San Domenico Savio di Asti. Dopo essere andati in vantaggio al decimo minuto con Rigoberto Capitaio, i draghi subiscono il pareggio degli astigiani che arriva alla mezz'ora di gioco, su calcio di rigore trasformato da Andrea Filipi. Con una rete per parte si va a riposo alla chiusura del primo tempo. Al rientro in campo, dopo soli 8 minuti, ancora Filipi porta in vantaggio gli ospiti. La Pro è costretta ad inseguire e riporta la situazione in parità grazie nuovamente a Capitaio che al 19° segna. Il risultato non cambia più fino alla fine e si chiude sul 2 a 2, dividendo la posta in palio. Un pari che alla pro costa la testa della classifica.

Pro Villafranca **2**
Pro Dronero **3**

Domenica 6 ottobre. Vittoria dei biancorossi nella trasferta astigiana con la Pro Villafranca. Ad andare in vantaggio dopo soli 7 minuti sono i padroni di casa con Kevin Kancam, ma i droneri non si scoraggiano e rincorrono il pari per tutto il primo tempo che arriva proprio sul finire, al 44°, grazie ad un calcio di rigore trasformato dall'esperto Fabricio De Peralta. Passano due minuti e, nel recupero, gli astigiani si portano nuovamente avanti con Remo Masoello Perlino. Il primo tempo si chiude dunque sul 2-1 in favore dei padroni di casa. Al rientro in campo, 2° minuto di gioco, Rigoberto Capitaio trova la via del gol e riporta la situazione in parità. La gara sembra destinata a chiudersi così, ma a pochi minuti dal termine, 44° minuto, ancora Capitaio inquadra la porta avversaria e segna la rete della vittoria.

Pro Dronero **2**
Acqui F.C. **2**

Domenica 13 ottobre. Siamo alla sesta giornata di Campionato e si torna al Filippo Drago. Ancora una volta, la Pro non va oltre il pari contro gli ospiti alessandrini dell'Acqui F.C. Sono proprio i bianconeri ad andare in vantaggio già al terzo minuto con Marc Lewandowski. I padroni di casa inseguono e al 27° ristabiliscono la parità grazie alla rete di Vittorio Tosi. Poco più tardi, siamo al 32°, segna anche Rigoberto Capitaio e la Pro chiude in vantaggio la prima frazione di gioco. Al rientro in campo si tratta di difen-

dere il risultato, ma è ancora Lewandowski che all'11° della ripresa riapre i giochi agguantando il pareggio.

Giovanile Centallo **3**
Pro Dronero **0**

Domenica 20 ottobre. Arriva in una giornata decisamente autunnale la prima battuta d'arresto stagionale della Pro, sul campo della Giovanile Centallo, ed è uno stop pesante. I padroni di casa, infatti, mettono a segno ben tre reti alle quali la Pro non riesce a rispondere. Nell'ordine segnano Nicolò Poppa, Nicolò Bedino e Leandro Ceta. La prima sconfitta in sette giornate fa scendere la pro Dronero al terzo posto, preceduta da Pinerolo a quota 18 e proprio dalla Giovanile che la scavalca a quota 15.

Pro Dronero/Cuneo Olmo
Domenica 27 ottobre. Partita rinviata.

Classifica 7ª giornata
Pinerolo, 18 punti; Giovanile Centallo, 15 punti; Valenzana

Mado, 14; Pro Dronero, 14; Ovadese, 13; Luese Cristo Alessandria, 12; Cuneo 1905 Olmo, 12; Acqui F. C., 10; Cheraschese 1904, 10; Pro Villafranca, 10; Alba Calcio, 8; Vanchiglia 1915, 7; CBS Scuola Calcio, 6; SD Savio Asti, 5; Carmagnola Queencar, 2; Alpignano, 2.

CALCIO

Rinvio gare 26 e 27 ottobre

Il Consiglio Direttivo della LND Piemonte e Valle d'Aosta ha deciso il rinvio di tutte le gare in programma sabato 26 e domenica 27 ottobre, in considerazione delle avverse condizioni atmosferiche che si sono abbattute sul territorio piemontese e valdostano negli ultimi giorni e appreso che le previsioni meteo indicavano abbondanti piogge proprio nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 ottobre estese sulla quasi totalità del territorio delle due regioni.

Tutte le attività agonistiche Regionali e Provinciali in calendario sabato 26 e domenica 27 Ottobre sono dunque state annullate e verranno recuperate in data da destinarsi, mentre la ripresa dei Campionati avverrà sabato 2 e domenica 3 novembre 2024 con le gare già programmate e pubblicate sui rispettivi comunicati ufficiali regionali, provinciali e distrettuali.

CALCIO - SECONDA CATEGORIA

Val Maira perde il primato

Dopo quattro vittorie consecutive, prima sconfitta casalinga

Val Maira - Virtus Busca 4-0
Domenica 29 settembre. All'esordio stagionale sul terreno di casa, il Val Maira offre al pubblico presente un'ottima prova superando gli ospiti del Virtus Busca con un netto 4-0. Due reti per tempo che confermano il buon avvio del bianco-blu. Al 7° minuto di gioco va a segno Matteo Brignone mente al 37° è la volta del veterano Andrea Garnero. Nella ripresa, al 24° è Andrea Dalmasso ad allungare ancora il vantaggio sugli avversari ed infine, ormai allo scadere, al 46° Francesco Bernardi sigla il definitivo quarto gol.

Benese - Val Maira 2-3
Domenica 6 ottobre. Il Val Maira s'impone anche nella trasferta a Bene Vagienna portando a casa altri tre punti che consolidano il primato in classifica. Tre delle cinque reti segnate sul finire del primo tempo: al 42° vantaggio del Val Maira su rigore trasformato da Andrea Garnero; passano solo due minuti e la Benese pareggia, ancora su calcio di rigore, con David Delpiano; già in recupero, al 47°, Matteo Brignone porta nuovamente avanti i roccabrunesi. Il primo tempo si chiude dunque sul 2-1 in favore degli ospiti. Al 27° della ripresa i padroni di

casa agguantano il pari con Andrea Bungu e la partita sembra ormai chiusa così. Invece, ancora in recupero, al 48° minuto Simone Ansaldi regala al Val Maira il gol della vittoria. Altri tre punti.

Garessio - Val Maira 1-2
Domenica 13 ottobre. Quarta giornata di Campionato e trasferta in Val Tanaro. Ospite del Garessio, il Val Maira riesce ancora ad imporsi e mette a segno la quarta vittoria consecutiva. Al 35° del primo tempo, Lorenzo Rovera va a segno e porta in vantaggio i bianco blu; solo cinque minuti più tardi Chigozie Ahanotu raddoppia e il primo tempo si chiude sul 2-0 in favore degli ospiti. Nella ripresa i padroni di casa si fanno avanti e al 19° il Garessio riduce la distanza con il gol di Andi Vuthaj. Il risultato, da qui in avanti, non cambia e la partita si chiude sul 2-1 per i bianco-blu.

Val Maira - Roretese 1-3
Domenica 20 ottobre. Arriva, inaspettata, la prima sconfitta stagionale e di fronte al pubblico di casa. È proprio il Val Maira ad andare in vantaggio al 23° del primo tempo con Matteo Brignone e la partita sembra incanalarsi sul versante giusto. Passano solo due minuti e su un cambio di fronte, gli ospiti pareggiano con Mattia De Paoli. Verso la fine, al 40° con un rigore tra-



Rovera Lorenzo

sformato da Diego Manfredi gli ospiti allungano e si chiude sul temporaneo 1-2. Nella ripresa qualcosa si inceppa e al 13° minuto è ancora la Roretese a portarsi avanti con Federico Boarino. Nulla cambia più fino a fine gara con il Val Maira che a seguito del brutto stop perde anche il primato in classifica scavalcato dalla Giovanile Genola, vittoriosa a Lagnasco.

Classifica 5ª giornata
Giovanile Genola 13 punti, Val Maira 12, Garessio 9, Roretese 9, Sporting Savigliano 9, San Biagio 9, Benese 7, Olympic Saluzzo 7, Carrù Magliano Alpi 6, San Chiaffredo 5, Revello 4, Virtus Busca 4, Caraglio Calcio 2, Lagnasco Calcio 2.



Andrea Garnero



Matteo Brignone

CHIUSA PESIO

Biathlon, campionati regionali

Sul podio atlete dello Sci club Valle Maira tra U13 e U11

A Chiusa Pesio, presso il rinnovato tracciato che in estate ha ospitato diversi raduni di alcuni comitati regionali di biathlon, sabato 19 ottobre si sono tenute alcune gare valide per i Campionati Regionali Piemontesi. Il Centro Fondo e Biathlon Marguareis, situato in località San Bartolomeo, ha chiamato a sé un gran numero di partecipanti non solo in rappresentanza degli sci club, ma anche dei corpi militari, sotto l'occhio attento dello Sci Club Valle Pesio. La manifestazione è proseguita anche domenica 20 con l'individuale a tecnica libera. Nelle categorie Aspiranti, Giovani e Juniores - impegnate nei format della Short Individual (45 secondi di penalità per gli errori) - hanno preso il via tanti atleti provenienti anche da altre regioni, che quindi non sono stati considerati per l'assegnazione del titolo e le medaglie regionali, pur essendo inseriti regolarmente in classifica. Allo stesso modo, anche gli atleti appartenenti ai corpi militari non sono stati presi in considerazione per l'assegnazione dei titoli. Si specifica, inoltre,

che non sono stati assegnati i titoli juniores, in quanto non erano presenti atleti nati tra il 2003 e il 2005 che non facessero parte di corpi militari. In una giornata particolarmente piovosa e caratterizzata da condizioni difficili, si sono dati battaglia anche più piccoli nella mass start di aria compressa. Tra gli Allievi U15 maschile spicca la vittoria di Thomas Audisio (Entracque) su Matteo Parola e Pietro Parola, 2° e 3° classificato, entrambi esponenti dello sci club Valle Stura. Doppietta dello sci club Entracque Alpi Marittime tra le donne con la vittoria di Beatrice Lai su Ludovica Giordano. Al 3° posto di classifica Alice Tomasin (Valle Stura). **Anna Falco (Valle Maira)** domina nella categoria Ragazzi U13: l'atleta classe 2013 vince su Giorgia Audisio e Desiree Aime, portacolori dello sci club Entracque Alpi Marittime. Goele Pellegrino dello sci club Entracque Alpi Marittime vince sul compagno di squadra Nicolò Rosso. Sul terzo gradino del podio sale Carlo Simon (Valle Stura). Spazio



La premiazione dei Cuccioli U 11 sez. maschile

anche per la categoria Cuccioli U11 dove al femminile Heide Mauro (Entracque) vince su Sofia Giostra (Valle Pesio) e **Maddalena Palumbo (Valle Maira)**. Simone Carletto (En-

tracque) sale sul gradino più alto del podio lasciandosi alle spalle Nicolò Macario e Samuele Rizzato, entrambi portacolori dello sci club Valle Pesio.

DI FIORE IN FIORE

Il gelso

Albero della saggezza e della pazienza

Gloria Tarditi
difyorinflore.blogspot.it

Il vecchio albero di gelso che delimita il sentiero erboso lungo la recinzione, là nella curva che scende a valle, è ormai tra i pochi esemplari in collina dove un tempo la pianta regnava sovrana, ultimo retaggio dei floridi anni quando, con le foglie del **Gelso bianco (Morus alba L.)**, cibo prediletto dai bruchi, si allevava il baco da seta, bruco del **Bombyx mori** (bombyce del gelso). In auge quando il prezioso tessuto naturale non era ancora stato soppiantato dalle fibre artificiali, la bachicoltura ha costituito dal primo novecento fin dopo la seconda guerra mondiale, una remunerativa fonte di reddito per tante famiglie contadine e montanare del cuneese. Numerose le filande che sorsero ai piedi della Bisalta, solo a Boves se ne contavano almeno cinque e nei casolari non mancava mai un locale o una stanza destinata alla cura dei 'bigat' detta perciò **'la bigatera'** (presente anche nel nostro rustico prealpino). Anni fa nel corso della tradizionale Festa di San Bartolomeo furono esposti bozzoli, i **'cochèt'** (v. foto di Riccardo Pellegrino) la cui cernita veniva fatta anche in base al colore, arancio, giallo o bianco crema. Impressionante la metratura del filo di seta che si ricava da ogni bozzolo, variabile - pensate un po' - da uno a due chilometri! L'apprezzata qualità del



More del Gelso bianco

prodotto serico locale, frutto di una felice sinergia tra terreni adatti a tale coltivazione e filiere familiari per l'allevamento dei bachi, procurò per decenni al piccolo territorio del cuneese l'importanza quasi di un centro commerciale internazionale. Ne resta traccia in alcune delle case signorili con piante esotiche nei giardini ed oggetti di arredamento provenienti dall'oriente. E perfino la linea ferroviaria Cuneo Boves fu tracciata grazie alla presenza dell'industria serica, come si evince dalla storia locale scritta e narrata.

La stagione dei bachi, che per tradizione andava da **San Marco** (25 aprile) a **San Pietro** (29 giugno) interessò anche la bassa Val Maira, nel dronerese l'allevamento domestico dei bachi si avvaleva di tipici scaffali, detti i **'chafales'** in occitano, su cui venivano poste le foglie di gelso. Alla quarta settimana si aggiungevano rametti di erica, **'la bruera'**, per far salire le larve già adulte a formare il bozzolo detto **'cocon'**, dentro cui si sarebbero rinchiusi per diventare crisalidi. A Caraglio il **Museo del Setificio Piemontese** ha sede in uno dei più antichi filatoi d'Europa, costruito tra i gelsi nella seconda metà del seicento (1676-1678) e attivo fino al 1936, luogo di lavoro di donne giovanissime.

Originario della Cina, da cui pare sia stato importato in un viaggio di Marco Polo, **Mor, moré o mouré** nelle parlate piemontesi e occitane, arrivò nelle nostre Prealpi prima ancora che in Provenza (nel 1564 si sa che a Nîmes fu impiantato un vivaio da tal F. Traucat per favorire la coltura del gelso nel Midi).

Del gelso, ben prima del bianco, era già nota agli antichi la varietà nera (**Morus nigra L.**), dal colore rossastro scuro delle more e delle foglie (nel mito evocava il sangue del tragico destino di due giovani innamorati babilonesi, **Tisbe e Piramo**) avente caratteristiche simili, ma con una resa qualitativa inferiore della seta.

Al tempo dei tempi si pensava che la seta fosse prodotta direttamente dalla pianta, come avviene per il cotone, fino a che due monaci, trafugandole a rischio della propria vita, nascosero nella cavità dei loro bastoni le minuscole uova del bombyce importando il baco da seta a Costantinopoli e più tardi in Europa. Ci vollero ancora secoli prima che si scoprisse il segreto della lavorazione tenuta rigorosamente segreta dai cinesi che temevano la concorrenza per un prodotto che romani e bizantini pagavano a peso d'oro.

Ma l'uso della generosa pianta, appartenente alla famiglia delle Moracee, non si limita alla bachicoltura. Del Gelso si avvale, in ogni sua parte: foglie, frutti, fiori, gemme e radici, anche la scienza



Bozzoli di bachi da seta

medica fin dall'antichità. Già Dioscoride, grande medico e botanico greco, reputava il gelso una panacea per ogni male e ancor oggi molte di quelle qualità sono state confermate dalla moderna farmacopea. Alle radici, raccolte in ottobre e poi essiccate, si attribuiscono proprietà diuretiche e purganti. Le foglie esercitano un'azione utile ad abbassare la glicemia nei diabetici oltre ad essere blandamente astringenti in caso di problemi intestinali. I fiori hanno effetti rinfrescanti e non solo. I frutti contengono vitamine, zuccheri e coloranti naturali, indicati nelle anemie e nelle neurastenie. La corteccia poi, insieme alle gemme fresche, è alla base del **macerato glicericco**, preparato che controlla la sindrome metabolica.

Rustico e gentile il nostro gelso familiare, dopo la fioritura primaverile, in estate un po' più o un po' meno a seconda delle annate, ci regala dolci e morbide more bianco-rosate dissetanti se mangiate fresche oppure, se si ha tempo, ottime per splendide marmellate anche miste ad altri frutti, o per sciroppi e gelatine da accompagnare al gelato o altro. Una recente riscoperta di Slow Food riguarda la **'granita di gelsi'** dal sapore delicato e rinfrescante, ottima per la salute. Non possiamo poi dimenticare che l'albero del gelso, non solo migliora la struttura del suolo riducendo i tanti rischi idrogeologici sempre più attuali, ma offre pure a costo zero numerosi servizi ecosistemici non di poco conto, dal sequestro del carbonio all'assorbimento delle polveri sottili.

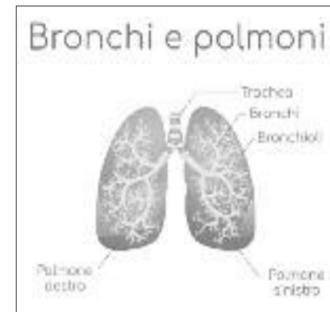
Plinio il vecchio definiva il Gelso **'Sapientissima arborum'**, il più saggio di tutti gli alberi, non solo per la forte capacità di sopportare sia la siccità che il freddo ma per l'insita dote di saper modulare, con prudenza e pazienza, la giusta attesa nell'emissione del fogliame così da scongiurare definitivamente le ultime tardive gelate, le più pericolose per la pianta.

PILLOLE DI BENESSERE

Asma bronchiale

a cura della dott.ssa Maddalena Gobbi

Bentornati cari Lettori, ottobre e l'inizio della stagione fredda, porta con sé i primi malanni e i primi virus respiratori. Questo mese vorrei parlarvi di una patologia sempre più diffusa, che colpisce le vie aeree più profonde, polmoni e bronchi, l'asma. L'asma è una malattia cronica respiratoria che causa una fastidiosa sensazione di costrizione al petto e difficoltà a respirare. In risposta a vari stimoli le mucose producono una notevole quantità di catarro mentre uno spasmo dei muscoli involontari dei bronchi ne diminuisce il diametro contribuendo a ridurre la capacità respiratoria.



Ma cosa sono i bronchi? Come potete osservare dall'immagine, sono delle piccole strutture anatomiche situate all'interno dei polmoni, che permettono lo scambio gassoso tra ossigeno e anidride carbonica, quindi ci consentono di respirare. In condizioni normali devo essere pervi (cioè liberi), in condizioni patologiche, se ostruiti, possono dare difficoltà

nella respirazione.

Nel caso dell'asma questo blocco diventa cronico, causando delle vere e proprie crisi.

L'asma non crea difficoltà nell'inspirazione ma nell'espiazione. Di solito le crisi iniziano dopo i 3 anni: se si verificano precocemente, la prognosi è peggiore. Nell'infanzia, l'asma colpisce più i maschi, mentre nella pubertà e nell'età adulta interessa più le femmine.

Attualmente questa patologia è in aumento sia fra i bambini che gli adulti, interessando una consistente fetta della popolazione, circa il 5-8% in Italia. L'asma può essere provocata da diversi stimoli che agiscono sul sistema respiratorio: le infezioni virali (virus respiratorio sinciziale, virus parainfluenzale, rhinovirus), l'inquinamento atmosferico, il fumo passivo, o alcuni farmaci come l'aspirina, lo stress e le forti emozioni.

Più spesso l'asma ha un'origine allergica: polline, spore, pelo di animali, farine, polveri... se inalati da soggetti allergici possono provocare crisi gravi.

Dall'asma purtroppo non si guarisce: non esistono farmaci che ne eliminino le cause, al massimo possono migliorare i sintomi e prevenire le crisi respiratorie. Nelle crisi lievi o intermittenti (meno di 1-2 a settimana), abbiamo mancanza di fiato e respiro ansimante, che appaiono all'improvviso.

Nelle crisi gravi (anche giornaliera), le vie aeree polmonari sono così ristrette e otturate che diventa difficile respirare.



Tra i farmaci utilizzati nella cura dei sintomi dell'asma, troviamo broncodilatatori per via inalatoria e antinfiammatori (cortisonici), assunti durante le crisi e con un trattamento antistaminico per lunghi periodi. E bene ricordare che questi medicinali devono sempre essere prescritti da un medico, dopo una corretta diagnosi.

Quello che possiamo fare è cercare di prevenire e limitare le crisi asmatiche. Occorre evitare il fumo, anche quello passivo. Favorire il soggiorno in ambienti freschi, sani, soprattutto in montagna o al mare.

Limitare al minimo il contatto con gli antigeni individuati; favorire l'attività sportiva e il nuoto, perché l'ambiente umido della piscina previene l'asma e l'esercizio respiratorio sviluppa la capacità polmonare, rendendo meno pesante la carenza di aria.

Anche la fitoterapia può esserci d'aiuto: il Ribes nero ha proprietà antiallergiche e antinfiammatorie. La Rosa canina migliora le difese immunitarie e riduce il rischio di crisi asmatiche.

Lo yoga può aiutare a insegnare a respirare profondamente e a rilassare, aiutando così ad affrontare più efficacemente lo stress, un comune fattore scatenante dell'asma.

Spero che i miei consigli possano essere utili e concludo ricordando che l'asma deve essere costantemente tenuta sotto controllo da un medico.

Ringrazio per l'attenzione e alle prossime Pillole di Benessere.

1979 - 2024

45° Anniversario sulla cima del Cialancion

Con don Beppe Dalmasso la celebrazione di una messa

Lunedì 16 settembre 2024, complice un bel cielo sereno e un clima quasi estivo, prima di entrare in quest'autunno precoce, un gruppetto di amici è salito, insieme a Don Beppe Dalmasso, sulla cima del Cialancion, in alta Valle Maira, a 3019 metri di altitudine, sul confine con la Francia.

Lì il 3 settembre 1979 era stata posta una statuetta della Madonna in una semplice nicchia ricavata nella roccia. Allora, su questo tremila attorniato da un fantastico paesaggio, erano saliti diversi giovani di Dronero. Non si usavano ancora i moderni bastoncini ma le piccozze e i pantaloni alla zuava... e tanti sogni nel cuore. Ma come diceva

Valter Bonatti "Chi più in alto sale più lontano vede, chi più lontano vede più a lungo sogna". Su questo stesso posto, don Beppe ha celebrato quest'anno la messa, ricordando la bella ricorrenza del 45° anniversario della posa della Madonnina.

Emozionante constatare come la scheggia di roccia, (era stata fissata sul cumulo di pietre per indicare la sottostante presenza della nicchia con la Madonnina) col passare degli anni abbia assunto essa stessa la forma di una Madonna, grazie all'azione degli agenti atmosferici.

Bella giornata in compagnia di amici storici e non, accomunati dalla passione per la montagna con le emozioni che sa regalare.

Valter e Bruna



MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 15,30 - 18,30

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!